



Università  
per Stranieri  
di Perugia

*Commissione Paritetica docenti-studenti*

**Università per Stranieri di Perugia**

**Dipartimento di Scienze Umane e Sociali**

**RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI**

**a.a. 2020-2021**

## Parte I

### Frontespizio

#### 1. Data di insediamento della CPds

Il 22 aprile 2021 Chiara Valcelli, conseguendo la laurea magistrale, è decaduta dall'incarico. La carica di Segretario della Commissione è passata dalla dott.ssa Valcelli alla dott.ssa Calicchio in data 18 maggio 2021. Il 24 maggio 2021 con decreto rettorale è stata proclamata eletta Agnese Pecorelli, a seguito delle votazioni svoltesi in modalità online nei giorni 13 e 14 dello stesso mese. Il prof. Gabriele Rigano si è dimesso dalla CPds per una incompatibilità con il suo ruolo di presidente del CdS "Digital Humanities per l'Italiano" (DHI); al suo posto è subentrata la prof.ssa Carla Gambacorta in data 11 giugno 2021.

#### 2. Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale esaminati e relativa classe di appartenenza

CdS	Classe di appartenenza
<ul style="list-style-type: none"><li>Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria (<b>COMIIP</b>) / Comunicazione internazionale e pubblicitaria (<b>COMIP</b>)</li></ul>	<b>L-20</b> / Scienze della comunicazione
<ul style="list-style-type: none"><li>Lingua e cultura italiana (<b>LICI</b>)</li><li>Digital Humanities per l'italiano (<b>DHI</b>)</li></ul>	<b>L-10</b> / Lettere
<ul style="list-style-type: none"><li>Made in Italy cibo e ospitalità (<b>MICO</b>)</li></ul>	<b>L-Gastr</b> / Scienze culture e politiche della gastronomia <b>L-15</b> / Scienze del turismo

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studi Internazionali per la Sostenibilità e la Sicurezza Sociale (<b>SIS</b>)</li> </ul>	<b>L-37</b> / Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (<b>COMPSI</b>)</li> </ul>	<b>LM-92</b> / Teorie della comunicazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Italiano per l'insegnamento a stranieri (<b>ITAS</b>)</li> </ul>	<b>LM-14</b> / Filologia moderna
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (<b>RICS</b>)</li> </ul>	<b>LM-52</b> / Relazioni internazionali <b>LM-81</b> / Scienze per la cooperazione allo sviluppo

### 3. Dipartimento nel cui ambito la CPds opera

Dipartimento di Scienze umane e sociali

### 4. Composizione della CPds e Presidente

DOCENTI	
Cognome/Nome	CdS di appartenenza
Cingari Salvatore	COMIIP
Gambacorta Carla	DHI
Scozzese Giancarlo	COMIIP

Docente a cui è conferito l'incarico di Presidente: Salvatore Cingari

STUDENTI
----------

Cognome/Nome	CdS di appartenenza
Calicchio Caterina	ITAS
Pecorelli Agnese	ITAS
Pisco Emanuela Gioia	ITAS

## 5. Elenco delle sedute della Commissione nel corso dell'anno solare precedente alla redazione della relazione e breve sintesi dei lavori condotti e programma futuro

- 4-5 gennaio 2021 (telematica asincrona)
- 14 gennaio 2021 (telematica sincrona - piattaforma Teams)
- 1° aprile 2021 (telematica asincrona)
- 18 maggio 2021 (telematica sincrona - piattaforma Teams)
- 24 maggio 2021 (telematica sincrona - piattaforma Teams)
- 15 giugno 2021 (telematica sincrona - piattaforma Teams)
- 28 giugno 2021 (telematica sincrona - piattaforma Teams)
- 28 ottobre 2021 (telematica sincrona - piattaforma Teams)
- 12 novembre 2021 (telematica sincrona - piattaforma Teams)

Nei giorni del 4 e 5 gennaio 2021, la CPds si è riunita in modalità telematica per discutere circa l'approvazione del testo di una e-mail da indirizzare ai vertici istituzionali e la decisione in merito ai destinatari della suddetta mail. Il testo della mail da indirizzare ai vertici istituzionali riguardava la richiesta di un'Assemblea di Ateneo e l'istituzione di una commissione per lo svolgimento del tutorato linguistico e disciplinare, approvato all'unanimità. Successivamente, il prof. Scozzese ha proposto di inviare la stessa mail, non solo ai Presidenti di Corso, ma anche a tutti i docenti. La componente studentesca, formata dalla dott.ssa Valcelli, dalla dott.ssa Pisco e dalla dott.ssa Calicchio, ha concordato con quanto espresso dal prof. Scozzese. Il prof. Rigano ha proposto, invece, di inviare la lettera solo alla Prorettrice e al Direttore di Dipartimento, chiedendo però che fosse resa pubblica nel prossimo Consiglio di Dipartimento. Il prof. Cingari ha suggerito di inviare in una prima istanza la mail alla Prorettrice e al Direttore di Dipartimento, mettendo in copia anche i Presidenti di Corso e il Collegio dei Rappresentanti degli studenti, indicando che venissero inseriti i due punti all'Odg del prossimo consiglio di Dipartimento. Se i due punti non fossero stati subito inseriti all'Odg, si sarebbe proposto di inviare un messaggio di sollecitazione in cui sarebbero stati messi in copia anche tutti i docenti. La proposta del prof. Cingari è stata approvata all'unanimità.

Il 14 gennaio 2021 la CPds si è riunita in modalità telematica sincrona per discutere della richiesta di un'Assemblea di Ateneo da parte degli studenti, e da parte del Presidio di qualità della gestione della questione dei video informativi per gli studenti sul funzionamento degli organi e, infine, della revisione dell'ordinamento del corso di laurea MICO. Hanno partecipato alla riunione anche il Collegio dei Rappresentanti e il prof. Giovanni Capecchi, il quale ha esposto le modifiche relative al corso di laurea, in seguito alla chiusura del primo triennio. La CPds ha accolto positivamente le modifiche apportate.

In seguito alla risposta negativa della Prorettrice Dianella Gambini - in merito alla richiesta, da parte della CPds, di un'assemblea allargata - la CPds ha ritenuto comunque opportuna la necessità di un'assemblea generale, da organizzare il prima possibile, come momento autonomo rispetto alla campagna elettorale rettorale. Il prof. Rigano ha ritenuto opportuno, d'altro canto, rimandare l'assemblea a dopo le elezioni del rettore. Il prof. Cingari, presidente della CPds, ha proposto di redigere un ordine del giorno di una ipotetica assemblea, da condividere poi con i membri della CPds e con i docenti, reiterando quindi la richiesta con un maggior dettaglio relativo ai contenuti: posizione che è passata a maggioranza con il voto contrario del prof. Rigano.

Infine, il Presidio di Qualità ha contattato uno dei Rappresentanti degli Studenti per la realizzazione di video, con la finalità di illustrare il ruolo e le attività delle varie cariche da loro ricoperte. La CPds ha ritenuto opportuno rivolgersi al Presidio di Qualità, chiedendo di indirizzare la richiesta ai Presidenti dei corsi di Laurea e di stabilire insieme al Nucleo di Valutazione e alla Paritetica come realizzarli.

Il 1° aprile 2021 la CPds si è riunita in modalità asincrona per discutere la nomina del vicepresidente da parte del presidente sottoposta a consultazione con gli altri membri della CPds: il prof. Cingari ha proposto la nomina del prof. Rigano a vicepresidente della CPds. Il prof. Rigano ha espresso la sua disponibilità e tutti gli altri i membri della Commissione hanno altresì espresso il loro accordo con questa scelta.

Il 18 maggio 2021 si è riunita la CPds per discutere della relazione del Nucleo di valutazione in relazione alla CPds, dell'elezione del nuovo segretario e per avere un confronto con il responsabile del Presidio di qualità, prof. Allegra, per preparare l'incontro con le CEV. Il confronto si è svolto in modo proficuo per la preparazione della CPds alla visita CEV.

Dal dibattito è emersa una perplessità riguardo alla relazione del Nucleo di valutazione del 2021, nella parte in cui si fa riferimento alla CPds. La relazione infatti, pur valorizzando correttamente il ruolo della CPds all'interno della vita dell'Ateneo e anche apprezzando in generale l'attività da essa svolta nell'ultimo anno, pone alla sua attenzione una criticità (citiamo direttamente dalla relazione): «è necessario evitare che ci siano periodi in cui un componente o più della rappresentanza studentesca vengano meno, perché la criticità, a detta del Nucleo, non può essere del tutto superata o anche soltanto compensata da rapporti positivi con il Collegio dei Rappresentanti degli Studenti. Tanto più che una Commissione che potesse lavorare in piena continuità durante tutto l'anno aiuterebbe a: evitare che il lavoro della Commissione Paritetica vada a intensificarsi soprattutto a ridosso della stesura della Relazione annuale; evitare che venga trascurato il lavoro in itinere fondamentale per continuare a dare seguito all'opera di responsabilizzazione con incontri e «Focus Group», finalizzati al massimo coinvolgimento di una larga maggioranza degli studenti nei processi di AQ. Proprio a fronte di quanto segnala la stessa CPds, e cioè che la criticità, evidenziata in passato, relativamente ad una tempistica troppo ritardata nel rilascio della documentazione necessaria alla CPds per la propria relazione, è stata brillantemente superata dalle strutture preposte e che anche l'interlocuzione con i CdS ha segnato importanti passi avanti, il Nucleo ritiene che sia necessario che la CPds distribuisca il lavoro relativo al suo ruolo durante tutto l'anno, dandone evidenza nei documenti e tracciandone le tappe con verbali, rapporti, ecc.».

Riguardo a ciò la CPds ha ritenuto di rilevare come – al netto del fatto che non è in suo potere avviare al venire meno dei rappresentanti della componente studentesca a cui scade il mandato o che cessino per altri motivi, e anche al netto del fatto che da regolamento è possibile effettuare anche soltanto 4 riunioni annuali – almeno negli ultimi due anni la CPds avesse spalmato la propria attività nel corso di tutto l'anno: nel 2019, 6 riunioni (di cui 1 a marzo, 2 a luglio, 1 ad agosto oltre a 2 a novembre e a dicembre, principalmente per la relazione) e nel 2020 ben 11 riunioni (1 a gennaio, 1 ad aprile, 1 a maggio, 1 a luglio, 1 ad agosto, 1 a settembre, e infine 4 a novembre e 1 a dicembre, soprattutto dedicate alla relazione). Quanto al tracciamento sono stati regolarmente

inviati i verbali e altra documentazione al Dipartimento e, dal luglio 2020, anche le convocazioni. Nel 2021 sono state effettuate del resto 9 riunioni.

Nella riunione del 18 maggio è stata inoltre nominata Caterina Calicchio come segretaria.

Il 24 maggio 2021 la CPds si è riunita per discutere e prepararsi alle visite CEV dei giorni 25 e 26 maggio 2021. A tal proposito, sono state lette le linee guida AVA sulla CPds e le schede preparatorie.

Il 15 giugno 2021 la CPds si è riunita insieme al Magnifico Rettore, prof. Valerio De Cesaris, alla Delegata Rettorale alla Didattica, prof.ssa Stefania Scaglione, al Delegato Rettorale per i Servizi agli Studenti, il prof. Federico Niglia e al Collegio dei Rappresentanti per confrontarsi sulle modalità di erogazione della didattica per l'a.a. 2021-2022.

Il 28 giugno 2021 la CPds si è riunita in modalità asincrona per approvare il verbale della riunione del 18 maggio in cui sono riportate i rilievi della Commissione alla relazione del Nucleo 2021, relativamente alla criticità rilevata in riferimento alla CPds e per decidere i destinatari del suddetto verbale. Le opzioni previste erano:

- solamente al Dipartimento;
- al Dipartimento e al Nucleo di valutazione, inserendo in copia il Presidio;
- al dipartimento, al Nucleo di valutazione, al Rettore, ai Presidenti dei corsi di laurea, al Decano e al Presidio.

La Commissione ha approvato il verbale e, unanime, ha deciso l'invio al Dipartimento, al Nucleo di valutazione e al Presidio (in copia). La professoressa Carla Gambacorta – essendo entrata in CPds successivamente al 18 maggio 2021 – non ha potuto approvare il verbale.

Il 28 ottobre 2021 la CPds si è riunita per discutere in merito alla documentazione per l'elaborazione della relazione di fine anno con divisione dei compiti fra i membri della Commissione e per elaborare una richiesta al Presidio di variare le scadenze della consegna di tale relazione, con la proposta delle seguenti date:

- consegna della relazione: 19 novembre 2021;
- correzioni del Presidio: 26 novembre 2021;
- consegna definitiva della Relazione: 6 dicembre 2021.

Inoltre, durante la riunione, i membri della CPds si sono divisi i compiti circa la stesura della Relazione e il prof. Cingari ha illustrato la struttura della relazione al nuovo membro della commissione, la prof.ssa Gambacorta.

Il 12 novembre 2021 la CPds si è riunita per discutere in merito all'ultimazione della relazione della CPds: è stata analizzata ulteriormente la documentazione, affinché si potessero risolvere delle criticità legate ad alcuni punti; successivamente sono state fissate delle scadenze di consegna interne tra i membri. Inoltre, la CPds ha analizzato, discusso e modificato insieme il Questionario integrativo relativo alle questioni legate alla DAD, sottoposto alla Commissione dal Presidio della qualità.

## **6. Nota sui Questionari dei docenti sulla qualità della didattica**

I questionari elaborati dai docenti sulla qualità della didattica per l'a.a. 2020-2021 sono stati 74. Il blocco di domande 1-6 è relativo al Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto; le due risposte positive sul (domanda n. 1) carico di studio raggiungono una percentuale molto elevata: il 96,0% (con un 67,6% di *Decisamente sì* ma un 4,1% di *Più non che sì*); quelle (domanda n. 2) sull'accettabilità dell'organizzazione complessiva hanno una percentuale del 93,2% (con il 6,8% di

*Più non che sì*); (domanda n. 3) sull'adeguatezza degli orari delle lezioni la somma percentuale delle due risposte positive è di 94,6% (5,4% di *Più no che sì*); (domanda n. 4) la fruibilità delle aule raggiunge una percentuale del 96,0% (con un 67,6% di *Decisamente sì* e un 4,1% di *Più no che sì*); inoltre, le due risposte complessivamente positive (domanda n. 5) sull'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio hanno una somma percentuale del 90,5% (con 4,1% di *Decisamente no* e 5,4% di *Più no che sì*); infine (domanda n. 6) per i servizi di supporto fornito dagli uffici di segreteria la percentuale è dell'87,9% (con un 67,6% di *Decisamente sì*, ma un 12,2% di *Decisamente no*).

Il blocco di domande 7-10 riguarda la Docenza. Sulle (domanda n. 7) conoscenze preliminari la somma delle risposte positive non è molto alta: il 77,0% (con 2,7% di *Decisamente no* e 20,3% di *Più no che sì*); sulle (domanda n. 8) modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti la somma percentuale di *Più sì che no* e di *Decisamente sì* è anch'essa bassa: il 67,6% (con 12,2% di *Decisamente no* e 20,3% di *Più no che sì*); sulla (domanda n. 9) ricezione dell'illustrazione delle modalità di esame la percentuale (alta) è di 97,3% (2,7% di *Decisamente no*) e infine le due risposte positive sulla (domanda n. 10) soddisfazione del docente circa l'insegnamento svolto raggiungono la percentuale del 93,2% (1,4% di *Decisamente no* e 5,4% di *Più no che sì*).

L'opinione dei docenti sulla qualità dei servizi erogati dall'Università per Stranieri di Perugia e, in particolare, sulle attività di segreteria del dipartimento, sulle attrezzature, sui servizi (supporto tecnico alla didattica - dottorati e assegni - sistema bibliotecario - erasmus e mobilità internazionale - relazioni internazionali - attività di supporto tecnico-informatico) si rivela molto positiva con una media complessiva tendenzialmente stabile: 8,46 nel 2020 e 8,43 nel 2021. Da rilevare l'alta soddisfazione espressa dai docenti per i servizi Erasmus, in costante crescita dal 2018 al 2021 (7,72 - 8,59 - 9,24 - 9,45) così come quella per le Relazioni internazionali (7,65 - 8,66 - 9,03 - 9,19). Di tendenza opposta è invece la soddisfazione per i servizi di supporto alla ricerca, che pur ottenendo un punteggio buono, raccolgono la valutazione più bassa (7,65 nel 2020 e 7,33 nel 2021).

Da evidenziare anche per l'a.a. 2020-2021 la scarsa partecipazione dei docenti alla compilazione del questionario, già messa in evidenza per l'a.a. 2019-2020 nella Relazione del NdV 2021 (p. 101): «Le percentuali dei questionari elaborati sul totale dei questionari attesi attestano il grado di coinvolgimento espresso dai docenti. Si rileva che i tre corsi con la più alta percentuale sono ITAS con il 47,6%, RICS con il 45,83% e COMPSI con il 42,10%. Nessun corso supera il 50%...». Nei dati aggregati a livello di Ateneo per l'a.a. 2019-2020 la percentuale dei questionari elaborati dai docenti sul totale dei questionari attesi è del 38,68%.

## Parte II

### Corso di laurea in Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria (ComIP/ComIIP)

#### A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

##### A.1 Analisi

Una sintesi degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, sia a livello dei singoli insegnamenti sia a livello di Ateneo, è adeguatamente pubblicizzata ed è accessibile all'indirizzo <https://www.unistrapg.it/node/391> (aggiornata fino all'a.a. 2019-2020).

I questionari raccolti per l'a.a. 2020-2021 relativi alla soddisfazione degli studenti ComIIP sono stati 1202, di cui 926 compilati da studenti frequentanti (F) e 276 da studenti non frequentanti (NF). Tra questi ultimi (NF), tenendo comunque conto che in questo caso gli studenti possono indicare più opzioni, il 56,5% (in aumento rispetto al 39,4% dello scorso anno) risponde che il motivo della non frequenza o della frequenza ridotta è il lavoro; è invece da valutare – così come per altri corsi, visto che all'interno dello stesso corso di studio non devono esserci sovrapposizioni di orari – la percentuale di chi dichiara che è per la frequenza di altri insegnamenti (17,8%, percentuale in aumento rispetto al 10,7% dello scorso anno e del 7,7% di quello precedente). L'8,0% segnala che la causa è la poca utilità della frequenza ai fini della preparazione dell'esame e il 2,2% sostiene che le strutture dell'attività didattica non consentono di frequentare. Il 15,6% opta per Altre motivazioni.

Le domande 1-4 (Insegnamento) richiedono agli studenti una valutazione relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, del carico di studio, del materiale didattico e della chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande inerenti all'insegnamento (1-4), le valutazioni degli studenti F sono sostanzialmente positive: sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari, gli studenti F rispondono con un *Più sì che no* al 48,5% e con un *Decisamente sì* al 31,7% (in linea con l'80,3% dello scorso anno delle due risposte positive). Il carico didattico è proporzionato per un totale di 85,7% (somma percentuale delle due risposte positive). Molto buone anche le percentuali relative all'adeguatezza del materiale didattico (44,8% di *Più sì che no* e 42,8% di *Decisamente sì*), così come risultano buone quelle sulla chiarezza delle modalità d'esame (39,0% di *Più sì che no* e 42,7% di *Decisamente sì*). Tra i NF le due valutazioni (*Più sì che no* e *Decisamente sì*) alla prima domanda (conoscenze preliminari) raggiungono il 76,8% (il dato aggregato delle risposte negative (23,2%) è ancora da segnalare, anche se in lieve calo rispetto al 24,3% dello scorso anno; per la seconda (carico di studio) l'81,2%; per la terza (materiale didattico) l'83,7% e infine l'80,4% per la quarta (modalità d'esame).

Le risposte positive sulla docenza (domande 5-10) fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente molto elevate, tra l'87,7% e il 95,5% (lo scorso anno tra l'84,0% e il 95,0%), esclusa come al solito quella sulle attività integrative, previste infatti solo per alcuni insegnamenti; la percentuale di non risposte al quesito è del 27,6% (per le altre domande è dello 0%). Quanto agli studenti NF, la percentuale delle risposte positive all'unica domanda sulla docenza (reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni) è del 91,3%.

Riguardo all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è elevato: il 38,7% (in calo rispetto al 45,1% dell'anno precedente) risponde *Più sì che no*; il 48,3% (in aumento rispetto al 43,9% dell'anno precedente) risponde *Decisamente sì* alla domanda. Tra i NF, la valutazione

sull'interesse verso gli argomenti dell'insegnamento è di *Più sì che no* al 45,3% e di *Decisamente sì* al 36,6% per un totale di risposte positive di 81,9% (82,9% lo scorso anno).

Quanto alla DaD (dato che i questionari non includono domande al riguardo), dalla lettura della Relazione del NdV 2021 – sul confronto tra i secondi semestri degli a.a. 2018-2019 e 2019-2020 – si rileva che la situazione di eccezionalità determinata dalla pandemia e dalle nuove modalità di insegnamento non ha influito per ComIIP in chiave negativa sulla valutazione degli studenti. Infatti il Nucleo così si esprime: per «i frequentanti, dalla lettura dei dati si evince che l'introduzione della didattica a distanza non ha comportato un peggioramento generalizzato delle valutazioni degli studenti e, anzi, in taluni casi (MICO, ITAS e TRIN) si è assistito ad un miglioramento» (Relazione del NdV 2021, p. 74).

Il CdC ha discusso gli esiti dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti 2019-2020 con anche la relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti 2020 e la relazione del NdV 2020 nel Consiglio del 26 aprile 2021 e del 21 giugno 2021 (come si legge nella scheda SUA ComIP 2021, quadro B6 e nel questionario di Autovalutazione incluso nella SMA 2021), con analisi delle criticità e delle situazioni segnalate dagli studenti. In particolare si è rinnovato il dibattito sulla carenza delle conoscenze preliminari (verbali del 26 aprile e del 21 giugno 2021), a cui è seguito l'incontro con gli studenti il 14 maggio 2021.

## A.2 Proposte

Dai questionari risulta che per ComIIP/ComIP due sono i punti più critici sollevati dagli studenti sia F sia NF:

- 1) Alleggerire il carico didattico complessivo\* (1° sugg. dei F 13,1% - 1° sugg. dei NF 11,8%).
- 2) Fornire più conoscenze di base\*\* (2° sugg. dei F 8,6% - 3° sugg. dei NF 9,1%).

Il primo dato risulta significativo perché segnalato sia dagli studenti F sia dagli studenti NF.

Il 2° suggerimento dei NF con percentuale di 11,0% è invece quello di Migliorare la qualità del materiale didattico (5° suggerimento tra i F, con 6,8%)

Si invita quindi il CdC ad affrontare le criticità indicate. Si formulano le seguenti proposte:

- a) Quanto al suggerimento sull'alleggerimento del carico di studio, si potrebbe effettuare una verifica dei carichi didattici all'interno del CdS per monitorare se davvero siano talvolta effettivamente eccessivi e cercare possibili correttivi (introducendo ad esempio l'argomento ad apertura dei vari corsi, per illustrare agli studenti le specificità del carico didattico, mentre per i NF si potrebbero prevedere materiali integrativi non eccessivamente onerosi), oppure se la criticità dipenda dai limiti di preparazione di base degli studenti. Si tratta comunque di voce ricorrente, comune a vari corsi, e da considerare con cautela, sulla base anche di quanto presente nella Relazione 2021 del NdV (p. 106): «[il NdV] raccomanda che il PQ individui delle strategie congiunte con CPds e Collegio rappresentanti studenti, per evitare che alcune delle domande dei questionari risultino non sufficientemente chiare e diano, quindi, degli esiti poco attendibili, come ad esempio il quesito sul carico didattico da alleggerire che, se malinteso, avrà sempre una risposta in qualche modo scontata e poco veritiera».
- b) Per le materie che gli studenti affrontano per la prima volta, durante le prime lezioni si potrebbero fornire conoscenze di base e indicare letture integrative.

\* Si rileva che il suggerimento Alleggerire il carico didattico complessivo è tra quelli più selezionati a livello di Ateneo tra gli studenti anche nell'a.a. 2019-2020 sia F sia NF (Relazione NdV 2021, pp. 61-62).

\*\* Si rileva che il suggerimento Fornire più conoscenze di base è tra quelli più selezionati a livello di Ateneo tra gli studenti anche nell'a.a. 2019-2020 sia F sia NF (Relazione NdV 2021, pp. 61-62).

Per ComIIP/ComIP Fornire più conoscenze di base e Alleggerire il carico didattico complessivo erano i principali suggerimenti anche dello scorso anno.

## **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

### B.1 Analisi

In relazione all'opinione sulla qualità dei servizi erogati dall'Università per Stranieri di Perugia, in particolare sugli spazi dedicati allo studio e alle aule, sui laboratori, sulle attrezzature, sui servizi (segreteria - orientamento, stage e placement – erasmus e mobilità internazionale – sistema bibliotecario), in riferimento all'a.a. 2019-2020 (indagine svoltasi nel 2020) e all'a.a. 2020-2021 (indagine svoltasi nel 2021) l'opinione espressa dagli studenti è tendenzialmente positiva (media complessiva 2020: 6,86 - media complessiva 2021: 6,85); i punteggi sono quasi tutti superiori al 6,5, anche se nella media 2020 il dato di soddisfazione più basso era per i laboratori informatici (6,44), salito a 6,60 nella media 2021, mentre risulta in calo la valutazione degli studenti sui servizi di segreteria che dal 7,16 del 2020 è scesa al 6,51 nella media 2021, andando a occupare l'ultimo posto.

### B.2 Proposte

Si propone di riflettere sulla necessità di incrementare il personale tecnico amministrativo in determinati uffici, a supporto sia degli studenti sia dei docenti.

## **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

### C.1 Analisi

Nella SUA-CdS e nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento sulle conoscenze e abilità acquisite sono esposti in modo chiaro ed esaustivo e con modalità del tutto coerenti con gli obiettivi formativi prefissati, che prevedono la maturazione dello spirito critico e della capacità di applicare le conoscenze teoriche a un contesto pratico. Tutte le schede programma contengono una sezione apposita, verificata dal gruppo AQ prima della pubblicazione. Oltre alle prove di valutazione finale, scritte e/o orali, vengono talvolta previste prove in itinere ed elaborati in cui si verificano le capacità di scrittura ed altre abilità pratico-teoriche; vengono inoltre effettuate relazioni e tesine sulle attività di laboratorio e sulle esercitazioni seminariali e una relazione finale sul tirocinio redatta dallo studente con la supervisione del tutor universitario o del responsabile dell'ente o istituzione presso cui si è svolta tale esperienza. Ciò soddisfa l'obiettivo di verificare, per l'indirizzo politico-internazionale, l'acquisizione di strumenti che pertengono all'operatività professionale e al problem-solving nel mondo della comunicazione e nei rapporti tra entità rilevanti del quadro internazionale; e – per il ramo pubblicitario – lo sviluppo delle capacità di progettazione e di realizzazione di campagne di comunicazione nel settore pubblico e privato, realizzando analisi di mercato e di specifici contesti in cui sia richiesto il contributo del comunicatore.

Particolare attenzione viene sempre rivolta ai soggetti con DSA per i quali vengono riservate prove compensative e/o dispensative.

### C.2 Proposte

Non si reputano necessarie proposte correttive.

## **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

## D.1 Analisi

Il CdS continua a svolgere un'attività di monitoraggio annuale costante e attenta. Il CdS ha realizzato ultimamente una riforma profonda dell'ordinamento didattico, nell'intento di rilanciare l'attrattività del corso. Infatti, analizzando gli indicatori riguardanti **l'attrattività del corso** vediamo che rispetto al 2019, l'indicatore **iC00a** "*avvii di carriera al I anno*" mostra un calo passando da 98 nel 2019 a 91 nel 2020, a fronte di una tendenza all'aumento a livello di area geografica e nazionale. Anche l'indicatore **iC03** "*percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni*" mostra un calo passando dal 67,3% del 2019 al 47,3% nel 2020, ma si mantiene ampiamente al di sopra delle medie di riferimento (26,4% della macroregione e 27% nazionale), a loro volta in calo.

Sul versante dell'**internazionalizzazione**, nel 2019 peggiora rispetto al 2018 l'indicatore **iC10** "*percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari*" (33,8‰, vs 54,2‰), mancano i dati del 2020, che rimane però un dato nettamente superiore rispetto all'area geografica (13,8‰) e nazionale (12,5‰). Anche l'indicatore **iC11** "*percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*" ha avuto un peggioramento passando dal 333,3‰ nel 2018 al 320‰ nel 2019. Anche se i dati areali e nazionali sono molto più bassi rispetto a quelli del CdS in oggetto, risultano però essere in controtendenza, ossia ad aumentare dal 2018 al 2019, cosa da prendere in seria considerazione. Tale decremento va considerato con attenzione, verificato e valutato nelle possibili determinanti, ma occorre considerare l'influsso negativo dell'emergenza pandemica, cominciata in corrispondenza dell'inizio del II semestre 2019-20. Infine l'indicatore **iC12** "*percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*" risulta essere migliorato, passando dal 234,7‰ nel 2019 al 285,7‰ nel 2020, dato oltretutto molto al di sopra di quello areale e nazionale.

Per quanto riguarda la **regolarità delle carriere** l'indicatore **iC00d** "*iscritti*" mostra un calo degli iscritti (315 nel 2020 vs. 331 nel 2019), a fronte di una tendenza all'aumento a livello areale e nazionale. In peggioramento rispetto al 2018 (manca il dato 2020) anche l'indicatore **iC13** "*percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*" che passa dal 64,1% nel 2018 al 56,5% nel 2019, percentuale inferiore ai dati areale e nazionale.

Cala anche, ma in misura contenuta, l'indicatore **iC01** "*percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*" passando dal 52,3% nel 2018 al 49,1% nel 2019, dato inferiore alla percentuale areale e nazionale. Anche l'indicatore **iC02** "*percentuale di laureati entro la durata normale del corso*" mostra un calo dal 2018 al 2019 (dati 2020 non presenti) passando dal 68,9% al 65,8% anche se i dati sono più elevati rispetto a quelli di area e nazionali che però, a loro volta sono in controtendenza. Migliorano invece, mantenendo risultati superiori ai dati areale e nazionale, gli indicatori **iC14** "*la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*" (82,1% nel 2019 vs. 79,2% nel 2018); **iC15** "*percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno*" (74,4% nel 2019 vs. 72,9% nel 2018); l'indicatore **iC17** "*percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*" mostra un calo passando dal 63,5% nel 2018 al 42,2% nel 2019 dato in controtendenza rispetto a quello areale e nazionale. Per quanto riguarda l'indicatore **iC21** "*la percentuale degli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno*" si passa dall'83,3% nel 2018 all'89,7% nel 2019, mostrando un miglioramento che è superiore alle medie di area e nazionale. Ultimo indicatore da analizzare per questa area di osservazione è l'**iC24** "*percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*" si passa dal 23,5% nel 2018 al 39,8% nel 2019, dato più elevato di quelli di area e nazionale.

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori sulla **soddisfazione dei laureati**, l'indicatore **iC18** "*percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al CdS*" evidenzia un calo (64,3% nel 2020 vs. 69,4% nel 2019). Il dato comunque rimane in linea con i dati areale e nazionale anche se questi

ultimi sono in controtendenza. In calo anche l'indicatore **iC25** "percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" (85,7% nel 2020 vs. 91,7% nel 2019). Anche se quest'ultimo indicatore è in linea con i dati areali e nazionali è importante rilevare come i dati areali e nazionali siano in controtendenza.

Per quanto attiene alla **consistenza e qualificazione del corpo docente** risulta stabile l'indicatore **iC05** "rapporto studenti regolari/docenti" (10,4 nel 2020 vs. 10,8 nel 2019), che rimane però nettamente inferiore rispetto ai dati areale e nazionale. Un significativo miglioramento invece si registra in merito all'indicatore **iC08** "percentuale di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti" che raggiungono la totalità (100,0% nel 2020 vs. 88,9% nel 2019). Un risultato virtuoso che si colloca in maniera ampiamente superiore rispetto alla media nazionale pari all'87,5% e che ci vede crescere dal 2016. Tale dato porta al miglioramento di altri indicatori come l'**iC19** "ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" (76,5% nel 2020 vs. 69,3% nel 2019) dati al di sopra dei dati di area e nazionali.

Il valore dell'indicatore **iC27** "rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per ore di docenza)" è aumentato dopo un costante calo, salendo a 23,4 nel 2020 rispetto all'11,7 del 2019. Il valore di **iC28** "rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno pesato per ore di docenza" è anch'esso migliorato, salendo a 25,7 nel 2020 rispetto al 16,3 nel 2019.

## D.2 Proposte

Il CdS ha mostrato una grande attenzione alle problematiche che si sono palesate con i dati del 2019 e del 2020, realizzando una riforma profonda dell'ordinamento didattico, proprio nell'intento di rilanciare l'attrattività del corso ponendo immediatamente in essere azioni correttive importanti (revisione offerta formativa, incremento delle occasioni di confronto costruttivo con gli studenti, monitoraggio costante delle schede-programma al fine di garantire il mantenimento delle attività pratico-esercitative in tutte le materie, anche quelle di nuova istituzione, ecc). Il nuovo ordinamento didattico è concepito anche in funzione di un impatto più morbido del primo anno, con materie di ordine generale e preparatorie. Ciò dovrebbe peraltro essere sostenuto dalla fluidificazione del percorso di avviamento allo studio universitario, derivante dai provvedimenti relativi alle prove d'ingresso e al tutorato.

Si ritiene che tali azioni insieme alla messa a regime dell'incontro informativo con gli studenti del primo anno, insieme con il personale dei Servizi Orientamento, Biblioteca e Comunicazione, la sollecitazione, in collaborazione con la CPds, alla realizzazione del tutorato linguistico e del tutorato disciplinare, il cui percorso ha visto successivi miglioramenti progettuali (anche grazie all'apposita Commissione). Non si ritiene di dover dare alcun tipo di suggerimento.

## **E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

### E.1 Analisi

Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti si possono considerare per lo più complete, chiare e puntuali.

### E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

## **F. Ulteriori proposte di miglioramento**

La componente studentesca della CPds propone che gli studenti possano utilizzare i software della raccolta Suite Adobe (in particolare Illustrator, Photoshop e InDesign), fondamentali per l'insegnamento di "Graphic Design", anche frequentando a distanza, mentre al momento gli è consentito accedervi soltanto nel laboratorio della Lupattelli.

La componente studentesca della CPds propone altresì di adeguare il programma d'esame di "Business English" al livello degli studenti che incontrano difficoltà diffuse nell'affrontarlo.

## **Corso di Laurea in Digital Humanities per l'Italiano (DHI) – Lingua e cultura italiana (LiCI)**

### **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

#### A.1 Analisi

Una sintesi degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, sia a livello dei singoli insegnamenti sia a livello di Ateneo, è adeguatamente pubblicizzata ed è accessibile all'indirizzo <https://www.unistrapg.it/node/391> (aggiornata fino all'a.a. 2019-2020).

I questionari raccolti per l'a.a. 2020-2021 relativi alla soddisfazione degli studenti DHI sono stati 264, di cui 159 compilati da studenti frequentanti (F) e 105 da studenti non frequentanti (NF). Tra questi ultimi (NF), tenendo comunque conto che in questo caso gli studenti possono indicare più opzioni, il 22,9% risponde che il motivo della non frequenza o della frequenza ridotta è il lavoro; è invece da valutare – così come per altri corsi, visto che all'interno dello stesso corso di studio non devono esserci sovrapposizioni di orari – la percentuale (alta) di chi dichiara che è per la frequenza di altri insegnamenti: il 43,8%. Il 13,3% risponde che la causa è la poca utilità della frequenza ai fini della preparazione dell'esame; il 4,8% per le strutture che non consentono di frequentare). Il 15,2% opta per Altre motivazioni.

Le domande 1-4 (Insegnamento) richiedono agli studenti una valutazione relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, del carico di studio, del materiale didattico e della chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande inerenti all'insegnamento (1-4), le valutazioni degli studenti F sono buone: sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari, gli studenti F rispondono con un *Più sì che no* al 34,0% e con un *Decisamente sì* al 47,2%. Le valutazioni complessivamente positive sul carico didattico raggiungono la percentuale del 93,1%. Elevate anche le percentuali relative all'adeguatezza del materiale didattico (28,9% di *Più sì che no* e 65,4% di *Decisamente sì*), così come quelle sulla chiarezza delle modalità d'esame (27,7% di *Più sì che no* e 64,8% di *Decisamente sì*). Tra i NF le due valutazioni (*Più sì che no* e *Decisamente sì*) alla prima domanda (conoscenze preliminari) raggiungono una percentuale non particolarmente alta, il 63,8% (da segnalare infatti la somma percentuale del 36,2% delle due risposte complessivamente negative); per la seconda (carico di studio) il 69,5%; per la terza (materiale didattico) il 77,1% e infine il 71,4% per la quarta (modalità d'esame).

Le risposte positive sulla docenza (domande 5-10) fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente molto elevate, tra il 91,2% e il 94,3%, esclusa come al solito quella sulle attività integrative, previste infatti solo per alcuni insegnamenti; la percentuale di non risposte al quesito è del 17,0% (per le altre domande è dello 0%). Quanto agli studenti NF, la percentuale delle risposte

positive all'unica domanda sulla docenza (reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni) non è particolarmente alta: 67,7%.

Il CdC ha discusso gli esiti dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti 2019-2020 nel Consiglio dell'8 aprile 2021, sulla base della relazione stilata dal Gruppo AQ DHI il 18 marzo 2021. A causa dell'emergenza Covid-19 nell'a.a. 2020-2021 l'annuale incontro con gli studenti iscritti al Corso di laurea si è svolto a distanza, attraverso la piattaforma Teams, il 27 ottobre 2020 (come si legge nel questionario di Autovalutazione incluso nella SMA 2021 e nella scheda SUA LiCI/DHI 2021, quadro B6).

Il CdS ha discusso la relazione della CPds nei Consigli del 13-14 gennaio 2021 e dell'8 aprile. Nel Consiglio dell'11 marzo 2021, riflettendo sui suggerimenti della CPds circa la questione dell'inadeguata conoscenza della lingua italiana da parte di alcuni studenti stranieri, si è avuto un confronto sulle possibili iniziative da intraprendere per migliorarne il livello (la richiesta di avviare attività a supporto, trasversali ai vari Corsi di laurea, è stata presentata dal Presidente del CdS al Consiglio di Dipartimento dell'11 giugno 2021), come si legge nel questionario di Autovalutazione incluso nella SMA 2021.

Per quanto riguarda il corso LiCI (in esaurimento), i questionari raccolti per l'a.a. 2020-2021 relativi alla soddisfazione degli studenti LiCI sono stati 407, di cui 302 compilati da studenti frequentanti (F) e 105 da studenti non frequentanti (NF). Tra questi ultimi (NF), tenendo comunque conto che in questo caso gli studenti possono indicare più opzioni, il 67,6% risponde che il motivo della non frequenza o della frequenza ridotta è il lavoro; è invece da valutare – così come per altri corsi, visto che all'interno dello stesso corso di studio non devono esserci sovrapposizioni di orari – la percentuale di chi dichiara che è per la frequenza di altri insegnamenti (22,9%; lo scorso anno era del 24,5%). Il 6,7% risponde che la causa è la poca utilità della frequenza ai fini della preparazione dell'esame (0% per le strutture che non consentono di frequentare). Il 2,9% opta per Altre motivazioni.

Le domande 1-4 (Insegnamento) richiedono agli studenti una valutazione relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, del carico di studio, del materiale didattico e della chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande inerenti all'insegnamento (1-4), le valutazioni degli studenti F sono buone: sulle conoscenze preliminari, gli studenti F sostengono che sono adeguate con un *Più sì che no* al 37,1% (41,7% lo scorso anno) e con un *Decisamente sì* al 46,7% (44,9% lo scorso anno). Il carico didattico è proporzionato per un totale di 90,4% (somma percentuale delle due risposte positive). Molto positive le percentuali relative all'adeguatezza del materiale didattico (35,1% di *Più sì che no* e 58,6% di *Decisamente sì*), così come quelle sulla chiarezza delle modalità d'esame (37,4% di *Più sì che no* e 53,0% di *Decisamente sì*). Tra i NF le due valutazioni positive (*Più sì che no* e *Decisamente sì*) alla prima domanda (conoscenze preliminari) raggiungono una percentuale non particolarmente alta, il 67,6% (e in calo rispetto al 70,8% dello scorso anno); è infatti da segnalare la percentuale del 32,4% delle due risposte negative tra i NF. Per la seconda (carico di studio) le due valutazioni positive raggiungono il 72,3%; per la terza (materiale didattico) il 77,2% e ugualmente il 77,2% per la quarta (modalità d'esame).

Le risposte positive sulla docenza (domande 5-10) fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente molto elevate, tra l'89,8% e il 94,7% (in aumento rispetto al valore percentuale del 93,0% dello scorso anno), esclusa come al solito quella sulle attività integrative, previste infatti solo per alcuni insegnamenti; la percentuale di non risposte al quesito è del 27,8% (per le altre domande è dello 0%). Quanto agli studenti NF, la percentuale delle risposte positive all'unica domanda sulla docenza (reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni) è del 79,0%.

Riguardo all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è molto buono: il 34,4% risponde *Più sì che no*, il 53,0% risponde *Decisamente sì* alla domanda (38,5% e 52,5% lo scorso anno).

Tra i NF, il dato sull'interesse verso gli argomenti dell'insegnamento è di *Più sì che no* al 35,2% e di *Decisamente sì* al 41,0%

Quanto alla DaD (dato che i questionari non includono domande al riguardo), dalla lettura della Relazione del NdV 2021 – sul confronto tra i secondi semestri degli a.a. 2018-2019 e 2019-2020 – si rileva che la situazione di eccezionalità determinata dalla pandemia e dalle nuove modalità di insegnamento non ha influito per LiCI in chiave negativa sulla valutazione degli studenti. Infatti il Nucleo così si esprime: per «i frequentanti, dalla lettura dei dati si evince che l'introduzione della didattica a distanza non ha comportato un peggioramento generalizzato delle valutazioni degli studenti e, anzi, in taluni casi (MICO, ITAS e TRIN) si è assistito ad un miglioramento» (Relazione del NdV 2021, p. 74).

Il CdS ha discusso gli esiti dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti 2019-2020 nel Consiglio dell'8 aprile 2021, preceduto dalla relazione del gruppo AQ DHI del 18 marzo 2021 (come si legge nella scheda SUA LiCI/DHI 2021).

## A.2 Proposte (solo per DHI)

Dai questionari risulta che per DHI due sono i punti più critici sollevati dagli studenti sia F sia NF:

1) Fornire più conoscenze di base\* (1° sugg. dei F 10,8% - 2° sugg. dei NF 11,7%).

2) Inserire prove d'esame intermedie (2° sugg. dei F 5,9% - 5° sugg. dei NF 7,0%).

Il 1° suggerimento dei NF con 14,1% è *Alleggerire il carico didattico complessivo\*\** (4° suggerimento dei F con 4,8%).

Si invita quindi il CdC ad affrontare le criticità indicate. Si formulano le seguenti proposte:

a) Per le materie che gli studenti affrontano per la prima volta, durante le prime lezioni si potrebbero fornire conoscenze di base e indicare letture integrative.

b) Riflettere sull'opportunità di inserire prove d'esame intermedie.

c) Quanto al suggerimento sull'alleggerimento del carico di studio\*, si potrebbe effettuare una verifica dei carichi didattici all'interno del CdS per monitorare se davvero siano talvolta effettivamente eccessivi e cercare possibili correttivi (introducendo ad esempio l'argomento ad apertura dei vari corsi, per illustrare agli studenti le specificità del carico didattico, mentre per i NF si potrebbero prevedere materiali integrativi non eccessivamente onerosi), oppure se la criticità dipenda dai limiti di preparazione di base degli studenti. Si tratta comunque di voce ricorrente, comune a vari corsi, e da considerare con cautela, sulla base anche di quanto presente nella Relazione 2021 del NdV (p. 106): «[il NdV] raccomanda che il PQ individui delle strategie congiunte con CPds e Collegio rappresentanti studenti, per evitare che alcune delle domande dei questionari risultino non sufficientemente chiare e diano, quindi, degli esiti poco attendibili, come ad esempio il quesito sul carico didattico da alleggerire che, se malinteso, avrà sempre una risposta in qualche modo scontata e poco veritiera».

\* Si rileva che il suggerimento Fornire più conoscenze di base è tra quelli più selezionati a livello di Ateneo tra gli studenti anche nell'a.a. 2019-2020 sia F sia NF (Relazione NdV 2021, pp. 61-62).

\*\* Si rileva che il suggerimento Alleggerire il carico didattico complessivo è tra quelli più selezionati a livello di Ateneo tra gli studenti anche nell'a.a. 2019-2020 sia F sia NF (Relazione NdV 2021, pp. 61-62).

## **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

### B.1 Analisi

In relazione all'opinione sulla qualità dei servizi erogati dall'Università per Stranieri di Perugia, in particolare sugli spazi dedicati allo studio e alle aule, sui laboratori, sulle attrezzature, sui servizi (segreteria - orientamento, stage e placement – erasmus e mobilità internazionale – sistema bibliotecario), in riferimento all'a.a. 2019-2020 (indagine svoltasi nel 2020) e all'a.a. 2020-2021 (indagine svoltasi nel 2021) l'opinione espressa dagli studenti è tendenzialmente positiva (media complessiva 2020: 6,86 - media complessiva 2021: 6,85); i punteggi sono quasi tutti superiori al 6,5, anche se nella media 2020 il dato di soddisfazione più basso era per i laboratori informatici (6,44), salito a 6,60 nella media 2021, mentre risulta in calo la valutazione degli studenti sui servizi di segreteria che dal 7,16 del 2020 è scesa al 6,51 nella media 2021, andando a occupare l'ultimo posto.

Per quanto riguarda il LiCI (corso in esaurimento), in relazione all'opinione sulla qualità dei servizi erogati dall'Università per Stranieri di Perugia, in particolare sugli spazi dedicati allo studio e alle aule, sui laboratori, sulle attrezzature, sui servizi (segreteria - orientamento, stage e placement – erasmus e mobilità internazionale – sistema bibliotecario), in riferimento all'a.a. 2019-2020 (indagine svoltasi nel 2020) e all'a.a. 2020-2021 (indagine svoltasi nel 2021) l'opinione espressa dagli studenti è tendenzialmente positiva (media complessiva 2020: 6,86 - media complessiva 2021: 6,85); i punteggi sono quasi tutti superiori al 6,5, anche se nella media 2020 il dato di soddisfazione più basso era per i laboratori informatici (6,44), salito a 6,60 nella media 2021, mentre risulta in calo la valutazione degli studenti sui servizi di segreteria che dal 7,16 del 2020 è scesa al 6,51 nella media 2021, andando a occupare l'ultimo posto.

## B.2 Proposte (solo per DHI)

Si propone di riflettere sulla necessità di incrementare il personale tecnico amministrativo in determinati uffici, a supporto sia degli studenti sia dei docenti.

## **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

### C.1 Analisi

Nella SUA-CDS le verifiche appaiono adeguate agli obiettivi formativi sebbene forse espone in modo troppo sommario. A fianco degli esami orali e scritti tradizionali e alla tesi di laurea, segnaliamo l'indicazione di attività interattive in classe, fondamentali per la maturazione delle abilità didattiche e comunicative centrali nel quadro degli obiettivi formativi volti a fornire gli strumenti per l'insegnamento della lingua e cultura italiana agli stranieri, e poi anche la richiesta di elaborati e tesine.

Particolare attenzione – nelle schede di insegnamento - viene sempre rivolta ai soggetti con DSA per i quali vengono riservate prove compensative e/o dispensative.

### C.2 Proposte

Avendo il CdS avviato un processo di profonda e radicale ristrutturazione non abbiamo proposte da fare in attesa di valutare le azioni poste in essere.

## **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

### D.1 Analisi

Andando ad analizzare gli indicatori ANVUR, per quanto riguarda quelli che danno informazioni in merito alla **attrattività** del CdS, possiamo notare che l'indicatore **iC00a** "*avvii di carriera al primo anno*" per il 2020 si registrano 39 unità, in aumento rispetto al 2019 (34) ma comunque dati molto inferiori alla media di area e nazionale; l'indicatore **iC03** "*percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni*" evidenzia come il numero di iscritti provenienti da fuori regione si attesta su un dato positivo, e cioè 87,2%, anche se in calo rispetto al 2019 e al 2018 (rispettivamente con 94,1% e 88,1%). Il dato è comunque rilevante se confrontato con la media di area geografica, pari al 36,3%, e nazionale, pari al 24%.

Passando ad analizzare gli indicatori sull'**internazionalizzazione** vediamo che: l'indicatore **iC10** "*Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*" manca il dato del 2020, ma quello del 2019 è pari a 35,1%, dunque in rilevante crescita rispetto al precedente anno accademico (2018 18,1‰) anche se in calo rispetto al 2017 (43,6‰) e sostanzialmente stabile rispetto al 2016 (35,7‰). Il dato risulta molto superiore rispetto a quello di area geografica (7,9‰) e nazionale (7,5‰); l'indicatore **iC11** "*Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*" è pari a 312,5‰ nel 2020, in crescita rispetto al 2019 (230,8‰) e al 2018 (266,7‰). Il dato risulta inoltre decisamente superiore a quello di area geografica (77,8‰) e nazionale (71,7‰); l'indicatore **iC12** "*Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*" evidenzia una situazione positiva per il 2020 che con una percentuale pari a 820,5‰, in lieve calo rispetto al 2019 (823,5‰), risulta comunque molto superiore alle medie di area geografica (52,4‰) e nazionali (18,2‰).

Riguardo all'analisi della **regolarità delle carriere**, l'indicatore **iC00d** "*iscritti*" evidenzia per il 2020 un numero pari a 142, superiore quindi ai 136 dell'anno precedente; l'indicatore **iC01** "*percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.*" rileva una percentuale pari a 39,5%: si presenta quindi un trend costantemente negativo (2016 54,8%, 2017 42,5%, 2018 42,6%) e inferiore tanto alla media di area geografica che nazionale. L'indicatore **iC02** "*percentuale di laureati entro la durata normale del corso*" registra una percentuale pari a 72,7%, in decisa crescita rispetto all'anno precedente (2019 54,2%) e superiore al dato di area geografica (50,1%) e nazionale (48,9%). L'indicatore **iC14** "*percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio*" per cui manca il dato del 2020, con una percentuale di 86,7%, è in crescita rispetto al 2018 (83,3%) e di poco inferiore rispetto al 2017 (87,1%). Per l'indicatore **iC15** "*percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno*" manca il dato del 2020, ad ogni modo dal 2018 al 2019 si è avuto un leggero incremento passando dal 69,4% al 70% (dati migliori rispetto a quelli areali e nazionali). Anche per l'indicatore **iC17** "*percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*" manca il dato del 2020, al ogni modo analizzando il biennio 2018/2019 si nota un forte decremento di questo dato che passa dal 51,9% del 2018 al 38,7% nel 2019, percentuale più bassa rispetto al dato areale e nazionale. Ultimo dato significativo da analizzare, per quanto riguarda l'analisi della regolarità delle carriere, è quello dell'indicatore **iC24** "*percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*". Si tratta di un dato che deve far riflettere in quanto fortemente in aumento e in controtendenza rispetto a quello di area e nazionale. Anche qui l'analisi viene condotta sul raffronto dei dati del biennio 2018/2019, mancando il dato 2020. Si passa dal 33,3% nel 2018 (dato un pò più elevato ma tendenzialmente in linea con quello di area e nazionale) al 38,7% nel 2019 (dato molto elevato e in controtendenza rispetto a quello areale e nazionale che hanno visto una, seppur leggerissima, riduzione).

Sull'analisi dei dati sulla **soddisfazione dei laureati**, l'indicatore **iC18** "*Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio*" nel 2020 è pari all'66,7%; testimonia una considerevole riduzione rispetto al 2019 (81,8%), in crescita rispetto 2018 (61,9) e inferiore rispetto alla media geografica (76%) e nazionale (75,7%). Invece, l'indicatore **iC25** "*Percentuale di*

*laureandi complessivamente soddisfatti del CdS*” è pari al 100%, in crescita rispetto al 2019 (95,5%), dato superiore rispetto alla media geografica (91,3%) e alla media nazionale (92%). La differenza percentuale dei due indicatori può essere spiegata con il differente “status” del soggetto che, come studente laureando, esprime soddisfazione per il percorso e il suo completamento (iC25) mentre da laureato in possesso di un titolo di I Livello, pur esprimendo apprezzamento per il percorso svolto nel CdL, si scontra con le difficoltà legate al mercato del lavoro (iC18) anche se questo in parte sembra smentito dall’indicatore iC06. Infatti, analizzando ora i dati riguardanti **l’occupabilità dei laureati**, l’indicatore **iC06** “percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo” è in crescita, 22,2% nel 2020 rispetto al 16,7% del 2019 e superiore sia rispetto alla media geografica (19,6%) sia a quella nazionale (19,3%). Al fine di incrementare comunque il numero di occupati il CdS ha deciso di modificare e incrementare i Comitati d’Area e i Portatori di interesse. Infine, analizzando gli indicatori riguardanti la **consistenza e qualificazione del corpo docente**, l’indicatore **iC05** “Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e di tipo B)” è pari a 5,8, quindi in crescita rispetto al 2019 (5,0) ma rimane notevole la differenza rispetto al dato di area geografica (11,9%) e nazionale (15,7%). L’indicatore **iC19** “ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata” è pari a 73,1%, in aumento rispetto al 2019 (70,2%), e superiore alla media di area (70,8%) e nazionale (69,0%).

## D.2 Proposte

Il corso è stato profondamente riformato da pochissimo tempo, proprio con lo scopo di contrastare le criticità che il corso ha evidenziato negli anni passati, per cui riteniamo di dover attendere prima di poter dare delle indicazioni.

## **E. Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

### E.1 Analisi

Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti si possono considerare per lo più complete, chiare e puntuali.

### E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

## **F. Ulteriori proposte di miglioramento**

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento.

## **Corso di Laurea in Made in Italy cibo e ospitalità (MICO)**

## **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

### A.1 Analisi

Una sintesi degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, sia a livello dei singoli insegnamenti sia a livello di Ateneo, è adeguatamente pubblicizzata ed è accessibile all'indirizzo <https://www.unistrapg.it/node/391> (aggiornata fino all'a.a. 2019-2020).

I questionari raccolti per l'a.a. 2020-2021 relativi alla soddisfazione degli studenti MICO sono stati 981, di cui 565 compilati da studenti frequentanti (F) e 416 da studenti non frequentanti (NF). Tra questi ultimi (NF), tenendo comunque conto che in questo caso gli studenti possono indicare più opzioni, l'81,0% risponde che il motivo della non frequenza o della frequenza ridotta è il lavoro (lo scorso anno era del 48,9%); è invece da valutare – così come per altri corsi, visto che all'interno dello stesso corso di studio non devono esserci sovrapposizioni di orari – la percentuale, del 9,1%, di chi dichiara che è per la frequenza di altri insegnamenti (lo scorso anno era del 12,6% e di 4,2% l'anno precedente). Il 4,1% segnala che la causa è la poca utilità della frequenza ai fini della preparazione dell'esame e nessuno (0%) sostiene che le strutture dell'attività didattica non consentono di frequentare. Il 5,8% opta per Altre motivazioni.

Le domande 1-4 (Insegnamento) richiedono agli studenti una valutazione relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, del carico di studio, del materiale didattico e della chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande inerenti all'insegnamento (1-4), le valutazioni degli studenti F e NF sono sostanzialmente positive: sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari, gli studenti F esprimono un *Più sì che no* al 42,5% e un *Decisamente sì* al 35,9%; è ancora però da rilevare (come lo scorso anno) la somma percentuale del 21,6% delle risposte negative tra i F e del 27,4% tra i NF. Il carico didattico è proporzionato per un totale di 86,7% (somma percentuale delle due risposte positive). Molto buone le percentuali relative all'adeguatezza del materiale didattico (34,9% di *Più sì che no* e 55,9% di *Decisamente sì*), così come quelle sulla chiarezza delle modalità d'esame (30,4% di *Più sì che no* e 55,0% di *Decisamente sì*). Tra i NF le due valutazioni (*Più sì che no* e *Decisamente sì*) alla prima domanda (conoscenze preliminari) raggiungono il 72,6%; per la seconda (carico di studio) il 90,4%; per la terza (materiale didattico) l'89,2% e infine il 92,0% per la quarta (modalità d'esame).

Le risposte positive sulla docenza (domande 5-10) fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente molto elevate, tra l'87,5% e il 96,3% (tra poco più di 85% e poco più di 95% lo scorso anno), esclusa come al solito quella sulle attività integrative, previste infatti solo per alcuni insegnamenti; la percentuale di non risposte al quesito è del 28,0% (per le altre domande è dello 0%). Quanto agli studenti NF, la percentuale delle risposte positive all'unica domanda sulla docenza (reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni) è del 94,9% (in aumento rispetto all'87,0% dello scorso anno).

Riguardo all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è elevato: il 28,7% risponde *Più sì che no*, il 59,8% risponde *Decisamente sì* alla domanda, con una percentuale delle risposte positive di 88,5% (in aumento rispetto all'87,8% dell'anno precedente). Stessa somma percentuale tra i NF per quanto riguarda l'interesse verso gli argomenti dell'insegnamento: *Più sì che no* 26,9% e *Decisamente sì* 61,5% per un totale di risposte positive di 88,5% (in aumento sul 76,8% dello scorso anno).

Quanto alla DaD (dato che i questionari non includono domande al riguardo), dalla lettura della Relazione del NdV 2021 – sul confronto tra i secondi semestri degli a.a. 2018-2019 e 2019-2020 – si rileva che la situazione di eccezionalità determinata dalla pandemia e dalle nuove modalità di insegnamento non ha influito per MICO in chiave negativa sulla valutazione degli studenti. Infatti il Nucleo così si esprime: per «i frequentanti, dalla lettura dei dati si evince che l'introduzione della didattica a distanza non ha comportato un peggioramento generalizzato delle valutazioni degli studenti e, anzi, in taluni casi (MICO, ITAS e TRIN) si è assistito ad un miglioramento» (Relazione del NdV 2021, p. 74).

I risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti 2019/2020 sono stati discussi prima nella riunione del gruppo AQ MICO l'8 aprile 2021 e poi nel Consiglio del 30 aprile 2021 (come si legge nel questionario di Autovalutazione incluso nella SMA 2021 e nella Scheda SUA MICO 2021, quadro B6).

I suggerimenti espressi dalla CPds sono stati discussi nel Consiglio del 30 aprile 2021, in particolare riguardo alle principali criticità evidenziate (esigenza di maggiore supporto didattico e scarsità delle conoscenze di base), come si legge nel questionario di Autovalutazione incluso nella SMA 2021.

## A.2 Proposte

Dai questionari risulta che per MICO due sono i punti più critici sollevati dagli studenti sia F sia NF:

1) Fornire più conoscenze di base\* (1° sugg. dei F 8,8% - 3° sugg. dei NF 6,0%).

2) Alleggerire il carico didattico complessivo\*\* (2° sugg. dei F 7,8% - 1° sugg. dei NF 6,6%).

Il 2° suggerimento dei NF è Migliorare la qualità del materiale didattico (6,2%; tra i F è il 3° suggerimento con 7,4%).

Si invita quindi il CdC ad affrontare le criticità indicate. Si formulano le seguenti proposte:

a) Per le materie che gli studenti affrontano per la prima volta, durante le prime lezioni si potrebbero fornire conoscenze di base e indicare letture integrative.

b) Quanto al suggerimento sull'alleggerimento del carico di studio, si potrebbe effettuare una verifica dei carichi didattici all'interno del CdS per monitorare se davvero siano talvolta effettivamente eccessivi e cercare possibili correttivi (introducendo ad esempio l'argomento ad apertura dei vari corsi, per illustrare agli studenti le specificità del carico didattico, mentre per i NF si potrebbero prevedere materiali integrativi non eccessivamente onerosi), oppure se la criticità dipenda dai limiti di preparazione di base degli studenti. Si tratta comunque di voce ricorrente, comune a vari corsi, e da considerare con cautela, sulla base anche di quanto presente nella Relazione 2021 del NdV (p. 106): «[il NdV] raccomanda che il PQ individui delle strategie congiunte con CPds e Collegio rappresentanti studenti, per evitare che alcune delle domande dei questionari risultino non sufficientemente chiare e diano, quindi, degli esiti poco attendibili, come ad esempio il quesito sul carico didattico da alleggerire che, se malinteso, avrà sempre una risposta in qualche modo scontata e poco veritiera».

c) Cercare di migliorare la qualità del materiale didattico.

\* Si rileva che il suggerimento Fornire più conoscenze di base è tra quelli più selezionati a livello di Ateneo tra gli studenti anche nell'a.a. 2019-2020 sia F sia NF (Relazione NdV 2021, pp. 61-62).

\*\* Si rileva che il suggerimento Alleggerire il carico didattico complessivo è tra quelli più selezionati a livello di Ateneo tra gli studenti anche nell'a.a. 2019-2020 sia F sia NF (Relazione NdV 2021, pp. 61-62).

Per MICO Fornire più conoscenze di base e Alleggerire il carico didattico complessivo (assieme a Migliorare la qualità del materiale didattico) erano i principali suggerimenti sia dei F sia dei NF anche lo scorso anno.

## **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

### B.1 Analisi

In relazione all'opinione sulla qualità dei servizi erogati dall'Università per Stranieri di Perugia, in particolare sugli spazi dedicati allo studio e alle aule, sui laboratori, sulle attrezzature, sui servizi

(segreteria - orientamento, stage e placement – erasmus e mobilità internazionale – sistema bibliotecario), in riferimento all'a.a. 2019-2020 (indagine svoltasi nel 2020) e all'a.a. 2020-2021 (indagine svoltasi nel 2021) l'opinione espressa dagli studenti è tendenzialmente positiva (media complessiva 2020: 6,86 - media complessiva 2021: 6,85); i punteggi sono quasi tutti superiori al 6,5, anche se nella media 2020 il dato di soddisfazione più basso era per i laboratori informatici (6,44), salito a 6,60 nella media 2021, mentre risulta in calo la valutazione degli studenti sui servizi di segreteria che dal 7,16 del 2020 è scesa al 6,51 nella media 2021, andando a occupare l'ultimo posto.

## B.2 Proposte

Si propone di riflettere sulla necessità di incrementare il personale tecnico amministrativo in determinati uffici, a supporto sia degli studenti sia dei docenti.

## **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

### C.1 Analisi

Nella SUA-CDS le verifiche appaiono adeguate agli obiettivi formativi, con una maggiore esaustività nella scheda 2020 rispetto a quella dell'anno prima. A fianco degli esami orali e scritti tradizionali e della tesi di laurea, segnaliamo l'indicazione di attività interattive in classe e relazioni scritte e – in alcuni programmi di insegnamento - di esercitazioni, attività laboratoriali e seminari ed esami di gruppo. Il tutto è volto a sondare il grado di assimilazione degli strumenti utili ad inserire le professioni legate al turismo e al made in Italy in un'ampia prospettiva storico-teorica oltre che pratica.

Particolare attenzione – nelle schede di insegnamento - viene sempre rivolta ai soggetti con DSA, per i quali vengono riservate prove compensative e/o dispensative.

### C.2 Proposte

Nessuna proposta da fare.

## **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

### D.1 Analisi

Andando ad analizzare gli indicatori ANVUR, per quanto riguarda quelli che danno informazioni in merito alla **attrattività** del CdS, possiamo notare che l'indicatore **iC00a** "*avvii di carriera al primo anno*" per il 2020 registra 39 unità, dato è in aumento rispetto ai 34 del 2019, mostrando una sostanziale costanza nelle iscrizioni a partire dal 2016. L'indicatore **iC03** "*percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni*" si attesta su un valore (87,2% nel 2020) che, anche se in calo rispetto al 2019 (94,1%) si attesta su valori ben al di sopra di quelli di area (36,3%) o nazionali (24%). L'analisi di questi indicatori conferma che il CdS in oggetto risulta fortemente attrattivo per studenti fuori regione.

I dati relativi all'**internazionalizzazione** sono buoni e quasi tutti superiori alla media areale e nazionale. L'indicatore **iC10** "*percentuale di CFU conseguiti all'esterno da studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*" passa (manca il dato del 2020) dal 18,1% nel 2018 al 35,1% nel 2019, dati molto migliori a quelli di area e nazionali e, soprattutto, in controtendenza (il dato è cresciuto rispetto all'anno passato a fronte di un calo a

livello di area e a livello nazionale). L'indicatore **iC11** “percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero” passa dal 230,8‰ nel 2019 al 312,5‰ nel 2020. Anche in questo caso non solo il valore dell'indicatore è nettamente più alto di quello di area e nazionale ma soprattutto in controtendenza (il dato è cresciuto rispetto all'anno passato a fronte di un calo a livello di area e a livello nazionale). Solo l'indicatore **iC12** “percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero” ha fatto registrare un calo passando dall'823,5‰ nel 2019 all'820,5 nel 2020. Nonostante anche questo dato sia molto superiore a quelli nazionale e di area è importante evidenziare anche in questo caso una controtendenza (un calo a fronte di incrementi anche se leggeri a livello areale e nazionale).

Per quanto concerne la **regolarità delle carriere**, per cui manca il dato del 2020, l'indicatore **iC00d** “iscritti” si nota un trend positivo passando da 136 nel 2019 a 142 nel 2020. Questo dato mette in evidenza la validità della ristrutturazione del CdS messa in atto proprio per rispondere a una delle criticità che aveva evidenziato il corso. Per quanto riguarda l'indicatore **iC01** “percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.” si rileva un trend costantemente negativo (2016 54,8%, 2017 42,5%, 2018 42,6% e 2019 39,5%), inferiore tanto alla media di area geografica che nazionale. L'indicatore **iC02** “percentuale di laureati entro la durata normale del corso” registra una percentuale pari a 72,7%, in decisa crescita rispetto all'anno precedente (2019 54,2%) e superiore al dato di area geografica (50,0%) e nazionale (48,9%). L'indicatore **iC13** “percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire” notiamo un leggero incremento passando dal 51,1% nel 2019 al 51,5% nel 2020. Dato comunque importante considerando un decremento a livello nazionale e di area.

L'indicatore **iC14** “percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio”, per cui manca il dato del 2020, con una percentuale di 86,7% nel 2019 è in crescita rispetto al 2018 (83,3%) e di poco inferiore rispetto al 2017 (87,1%). L'indicatore **iC15** “percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno” mostra un leggero miglioramento passando da 69,7% nel 2019 a 70% nel 2020 con valori superiori a quelli di area e nazionale, l'indicatore **iC21** “percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno” (manca il dato 2020) evidenzia anche in questo caso un lieve incremento passando dall' 86,1% nel 2019 all'86,7% nel 2020, in controtendenza rispetto al leggero calo dei dati di area e nazionali. L'indicatore **iC24** “percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni” mostra un incremento passando dal 33,3% nel 2019 al 38,7% nel 2020, dato che deve far riflettere soprattutto considerando che a livello di area e nazionale il dato sta migliorando.

Passando all'analisi dei dati sulla **soddisfazione dei laureati**, l'indicatore **iC18** “Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio” è pari all'66,7% nel 2020, testimoniando una considerevole riduzione rispetto al 2019 (81,8%), in crescita rispetto 2018 (61,9) e inferiore rispetto alla media geografica (76%) e nazionale (75,7%). Invece, l'indicatore **iC25** “Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS” è pari al 100% nel 2020, in crescita rispetto al 2019 (95,5%), dato superiore rispetto alla media geografica (91,3%) e alla media nazionale (92%). La differenza percentuale dei due indicatori può essere spiegata con il differente “status” del soggetto che, come studente laureando, esprime soddisfazione per il percorso e il suo completamento (iC25) mentre da laureato in possesso di un titolo di I Livello, pur esprimendo apprezzamento per il percorso svolto nel CdS, si scontra con le difficoltà legate al mercato del lavoro (iC18).

Per quanto riguarda i dati sull'**occupabilità dei laureati**, l'indicatore **iC06** “percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo” è in crescita, 22,2% nel 2020 rispetto al 16,7% dello scorso anno e superiore sia rispetto alla media geografica (19,6%) sia a quella nazionale (19,3%). Al fine di incrementare comunque il numero di occupati il CdS ha deciso di modificare e incrementare i Comitati d'Area e i Portatori di interesse.

Infine, analizziamo i dati relativi alla **consistenza e qualificazione del corpo docente**. L'indicatore **iC05** “*Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e di tipo B)*” nel 2020 è pari a 5,8, quindi in crescita rispetto al 2019 (5,0) ma la differenza rispetto al dato di area geografica (11,9%) e nazionale (15,7%) è ancora molto marcata; l'indicatore **iC08** “*percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento*” mostra un peggioramento nel 2020 rispetto al 2019 passando dall'88,9% all'87,5%, dati più bassi rispetto a quello di area e nazionale che oltretutto hanno visto un incremento dell'indicatore nel 2020. L'indicatore **iC19** “*percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*” è pari a 73,1%, in aumento rispetto al 2019 (70,2%), inferiore alla media di area (73,4%) e quella nazionale (71,5%).

Gli ultimi indicatori da analizzare sono l'**iC27** “*rapporto studenti iscritti / docenti complessivo*” che passa dal 4,8 del 2019 al 6,4 del 2020 (dati ben al di sotto della media di area e nazionale) e l'indicatore **iC28** “*rapporto studenti iscritti al primo anno / docenti degli insegnamenti al primo anno*” che passa dal 4 del 2019 al 4,9 nel 2020.

## D.2 Proposte

Il processo di ristrutturazione avviato nell'anno passato dal CdS ha già dato alcune risposte significative e riteniamo che altre verranno con il prossimo anno accademico. Non abbiamo proposte da sottoporre al corso.

## **E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

### E.1 Analisi

Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti si possono considerare per lo più complete, chiare e puntuali.

### E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

## **F. Ulteriori proposte di miglioramento**

La componente studentesca della CPds propone di rendere più coerente la prova d'esame del corso “Arte, cibo e paesaggio” rispetto al corso che si vorrebbe inoltre più partecipato.

La componente studentesca della CPds propone inoltre di adeguare il programma d'esame di “Business English” al livello degli studenti che incontrano difficoltà diffuse nell'affrontarlo.

## **Corso di Laurea in Studi Internazionali per la Sostenibilità e la Sicurezza Sociale (SIS)**

## **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

### A.1 Analisi

Una sintesi degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, sia a livello dei singoli insegnamenti sia a livello di Ateneo, è adeguatamente pubblicizzata ed è accessibile all'indirizzo <https://www.unistrapg.it/node/391> (aggiornata fino all'a.a. 2019-2020).

I questionari raccolti per l'a.a. 2020-2021 relativi alla soddisfazione degli studenti SIS sono stati 191, di cui 150 compilati da studenti frequentanti (F) e 41 da studenti non frequentanti (NF). Tra questi ultimi (NF), tenendo comunque conto che in questo caso gli studenti possono indicare più opzioni, il 39,0% risponde che il motivo della non frequenza o della frequenza ridotta è il lavoro; è invece da valutare – così come per altri corsi, visto che all'interno dello stesso corso di studio non devono esserci sovrapposizioni di orari – la percentuale (molto alta), del 34,1%, di chi dichiara che è per la frequenza di altri insegnamenti. Il 4,9% segnala che la causa è la poca utilità della frequenza ai fini della preparazione dell'esame e nessuno (0%) sostiene che le strutture dell'attività didattica non consentono di frequentare. Il 22% opta per Altre motivazioni.

Le domande 1-4 (Insegnamento) richiedono agli studenti una valutazione relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, del carico di studio, del materiale didattico e della chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande inerenti all'insegnamento (1-4), le valutazioni degli studenti F e NF sono buone: sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari, gli studenti F esprimono un *Più sì che no* al 44,7% e un *Decisamente sì* al 38,0% (somma delle due risposte negative tra i F del 17,3%, e del 26,8% [*Più no che sì*] tra i NF). Il carico didattico è proporzionato per un totale di 88,0% (somma delle due risposte positive). Molto elevate le percentuali relative all'adeguatezza del materiale didattico (46,7% di *Più sì che no* e 49,3% di *Decisamente sì*), e buone quelle sulla chiarezza delle modalità d'esame (38,7% di *Più sì che no* e 44,0% di *Decisamente sì*). Tra i NF le due valutazioni (*Più sì che no* e *Decisamente sì*) alla prima domanda (conoscenze preliminari) raggiungono il 73,2% (da segnalare la percentuale dei NF che rispondono *Più no che sì alla domanda sulle conoscenze preliminari*: il 26,8% [0% di *Decisamente no*]); per la seconda (carico di studio) il 97,6; per la terza (materiale didattico) il 97,6% e infine il 95,1% per la quarta (modalità d'esame).

Le risposte positive sulla docenza (domande 5-10) fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente molto elevate, tra il 91,4 e il 97,4%, esclusa come al solito quella sulle attività integrative, previste infatti solo per alcuni insegnamenti; la percentuale di non risposte al quesito è del 32,7% (per le altre domande è dello 0%). Da sottolineare che tra i NF la percentuale delle risposte positive all'unica domanda sulla docenza (reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni) è del 100,0%.

Riguardo all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è elevato: il 34,7% risponde *Più sì che no*, il 57,3% risponde *Decisamente sì* alla domanda, con una percentuale delle risposte positive di 92,0%. Anche tra i NF risulta molto alto il dato sull'interesse verso gli argomenti dell'insegnamento: *Più sì che no* 22,0% e *Decisamente sì* 73,2% per un totale di risposte positive di 95,2.

Come si legge nel questionario di Autovalutazione incluso nella SMA 2021, visto che il corso è di nuova attivazione, i dati relativi ai questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti non sono disponibili (punto 3), così come una valutazione da parte dei CPds (punto 4).

## A.2 Proposte

Dai questionari risulta che per SIS due sono i punti più critici sollevati dagli studenti sia F sia NF:

1) Fornire più conoscenze di base\* (1° sugg. dei F 18,7% - ma 0% NF).

2) Alleggerire il carico didattico complessivo\*\* (2° sugg. dei F 11,1% - 1° sugg. dei NF 4,7%).

Con la stessa percentuale di 4,7% gli studenti NF hanno chiesto di Inserire prove d'esame intermedie.

Come 3° suggerimento con percentuale di 9,9% gli studenti F richiedono di Fornire in anticipo il materiale didattico (0% tra i NF; si noti che l'86,0% dei NF non dà alcun suggerimento).

Si invita quindi il CdC ad affrontare le criticità indicate. Si formulano le seguenti proposte:

a) Per le materie che gli studenti affrontano per la prima volta, durante le prime lezioni si potrebbero fornire conoscenze di base e indicare letture integrative.

b) Quanto al suggerimento sull'alleggerimento del carico di studio, si potrebbe effettuare una verifica dei carichi didattici all'interno del CdS per monitorare se davvero siano talvolta effettivamente eccessivi e cercare possibili correttivi (introducendo ad esempio l'argomento ad apertura dei vari corsi, per illustrare agli studenti le specificità del carico didattico, mentre per i NF si potrebbero prevedere materiali integrativi non eccessivamente onerosi), oppure se la criticità dipenda dai limiti di preparazione di base degli studenti. Si tratta comunque di voce ricorrente, comune a vari corsi, e da considerare con cautela, sulla base anche di quanto presente nella Relazione 2021 del NdV (p. 106): «[il NdV] raccomanda che il PQ individui delle strategie congiunte con CPDs e Collegio rappresentanti studenti, per evitare che alcune delle domande dei questionari risultino non sufficientemente chiare e diano, quindi, degli esiti poco attendibili, come ad esempio il quesito sul carico didattico da alleggerire che, se malinteso, avrà sempre una risposta in qualche modo scontata e poco veritiera».

\* Si rileva che il suggerimento Fornire più conoscenze di base è tra quelli più selezionati a livello di Ateneo tra gli studenti anche nell'a.a. 2019-2020 sia F sia NF (16,9%) (Relazione NdV 2021, pp. 61-62).

\*\* Si rileva che il suggerimento Alleggerire il carico didattico complessivo è tra quelli più selezionati a livello di Ateneo tra gli studenti anche nell'a.a. 2019-2020 sia F sia NF (Relazione NdV 2021, pp. 61-62).

## **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

### B.1 Analisi

In relazione all'opinione sulla qualità dei servizi erogati dall'Università per Stranieri di Perugia, in particolare sugli spazi dedicati allo studio e alle aule, sui laboratori, sulle attrezzature, sui servizi (segreteria - orientamento, stage e placement – erasmus e mobilità internazionale – sistema bibliotecario), in riferimento all'a.a. 2019-2020 (indagine svoltasi nel 2020) e all'a.a. 2020-2021 (indagine svoltasi nel 2021) l'opinione espressa dagli studenti è tendenzialmente positiva (media complessiva 2020: 6,86 - media complessiva 2021: 6,85); i punteggi sono quasi tutti superiori al 6,5, anche se nella media 2020 il dato di soddisfazione più basso era per i laboratori informatici (6,44), salito a 6,60 nella media 2021, mentre risulta in calo la valutazione degli studenti sui servizi di segreteria che dal 7,16 del 2020 è scesa al 6,51 nella media 2021, andando a occupare l'ultimo posto.

### B.2 Proposte

Si propone di riflettere sulla necessità di incrementare il personale tecnico amministrativo in determinati uffici, a supporto sia degli studenti sia dei docenti.

## **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

### C.1 Analisi

Nella SUA-CDS le verifiche appaiono adeguate agli obiettivi formativi e risultano ben definite e illustrate. A fianco degli esami orali e scritti tradizionali e alla tesi di laurea, segnaliamo l'indicazione di prove di verifica in itinere, orali o scritte, consistenti nell'esposizione di relazioni, nella redazione di ricerche, nell'elaborazione di progetti e chiaramente nell'elaborazione della prova finale.

Particolare attenzione – nelle schede di insegnamento - viene sempre rivolta ai soggetti con DSA per i quali vengono riservate prove compensative e/o dispensative.

## C.2 Proposte

Avendo il CdS avviato il suo primo anno di attività non si ritiene di poter fare delle proposte.

## **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

### D.1 Analisi

Considerando che il presente CdS è stato avviato solo nell'a.a. 2020-2021 non è possibile valutare l'andamento dello stesso, né i principali mutamenti intervenuti, non potendo realizzare una comparazione con gli anni precedenti, né verificare punti di forza, esaminare eventuali criticità riscontrate e opportunità di miglioramento.

### D.2 Proposte

Per i motivi elencati al punto D1, non si ritiene poter fare delle proposte.

## **E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

### E.1 Analisi

Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti si possono considerare per lo più complete, chiare e puntuali.

### E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

## **F. Ulteriori proposte di miglioramento**

La componente studentesca della CPds propone di adeguare meglio il corso di “Statistica sociale” alle competenze in ingresso dello studente e agli argomenti trattati nel corso.

## **Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (ComPSI)**

## **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

## A.1 Analisi

Una sintesi degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, sia a livello dei singoli insegnamenti sia a livello di Ateneo, è adeguatamente pubblicizzata ed è accessibile all'indirizzo <https://www.unistrapg.it/node/391> (aggiornata fino all'a.a. 2019-2020).

I questionari raccolti per l'a.a. 2020-2021 relativi alla soddisfazione degli studenti ComPSI sono stati 1102, di cui 886 compilati da studenti frequentanti (F) e 216 da studenti non frequentanti (NF). Tra questi ultimi (NF), tenendo comunque conto che in questo caso gli studenti possono indicare più opzioni, il 76,9% (in aumento rispetto al 43,3% dello scorso anno) risponde che il motivo della non frequenza o della frequenza ridotta è il lavoro; solo il 6,0% (percentuale inferiore rispetto ad altri corsi) dichiara che il motivo è la frequenza di altri insegnamenti (ancora in discesa rispetto al 9,2% dell'anno precedente e al 15,0% di quello prima). Il 4,6% segnala che la causa è la poca utilità della frequenza ai fini della preparazione dell'esame e nessuno (0%) sostiene che le strutture dell'attività didattica non consentono di frequentare. Il 12,5% opta per Altre motivazioni.

Le domande 1-4 (Insegnamento) richiedono agli studenti una valutazione relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, del carico di studio, del materiale didattico e della chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande inerenti all'insegnamento (1-4), le valutazioni degli studenti F e NF sono sostanzialmente positive: sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari, gli studenti F esprimono un *Più sì che no* al 43,5% (lo scorso anno 41,5% di parzialmente soddisfatti) e un *Decisamente sì* al 29,7% (lo scorso anno 28,5% di pienamente soddisfatti); è ancora da segnalare però la somma percentuale del 26,8% delle risposte negative tra i F e del 32,4% tra i NF (rispettivamente 30,0% e 26,7% lo scorso anno). Il carico didattico è proporzionato per un totale di 78,4% (somma percentuale delle due risposte positive). Molto buone le percentuali relative all'adeguatezza del materiale didattico (40,6% di *Più sì che no* e 46,5% di *Decisamente sì*), così come quelle sulla chiarezza delle modalità d'esame (35,0% di *Più sì che no* e 53,8% di *Decisamente sì*).

Tra i NF la percentuale dei parzialmente soddisfatti (*Più sì che no*) alla prima domanda (conoscenze preliminari) è del 50% (in lieve aumento rispetto al 48,3% dello scorso anno) e dei pienamente soddisfatti (*Decisamente sì*) è del 17,6% (in calo rispetto al 25,0% dello scorso anno e al 29,1% dell'anno ancora precedente). Le percentuali delle risposte positive alle altre domande sono: per la seconda (carico di studio) il 77,7%; per la terza (materiale didattico) l'87,5% e infine l'89,8% per la quarta (modalità d'esame).

Le risposte positive sulla docenza (domande 5-10) fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente elevate, tra l'84,4% e il 96,1% (lo scorso anno tutte comunque sopra l'84,0%), esclusa come al solito quella sulle attività integrative, previste infatti solo per alcuni insegnamenti; la percentuale di non risposte al quesito è del 28,0% (per le altre domande è dello 0%). Quanto agli studenti NF, la percentuale delle risposte positive all'unica domanda sulla docenza (reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni) è del 93,1%.

Riguardo all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è elevato: risponde *Più sì che no* il 29,9% (in calo rispetto al 31,4% dell'anno precedente) e *Decisamente sì* il 59,4%, con un incremento dei pienamente favorevoli (55,8% l'anno precedente). Molto buono anche tra i NF il dato sull'interesse verso gli argomenti dell'insegnamento: *Più sì che no* 43,5% e *Decisamente sì* 44,9%.

Quanto alla DaD (dato che i questionari non includono domande al riguardo), dalla lettura della Relazione del NdV 2021 – sul confronto tra i secondi semestri degli a.a. 2018-2019 e 2019-2020 – si rileva che la situazione di eccezionalità determinata dalla pandemia e dalle nuove modalità di insegnamento ha influito per ComPSI in chiave negativa sulla valutazione degli studenti. Infatti il Nucleo così si esprime: per «i frequentanti, dalla lettura dei dati si evince che l'introduzione della

didattica a distanza non ha comportato un peggioramento generalizzato delle valutazioni degli studenti [...]. Soltanto per i corsi COMPSI e RICS i dati evidenziano un peggioramento complessivo» (Relazione del NdV 2021, p. 74).

Il CdC ha discusso gli esiti dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti 2019-2020 nel Consiglio del 15 marzo 2021 e in precedenza nella riunione del Gruppo AQ ComPSI dall'8 al 10 marzo 2021 (come si legge nel questionario di Autovalutazione incluso nella SMA 2021 e nella scheda SUA ComPSI 2021, quadro B6). A luglio 2021 si è svolto l'incontro docenti-studenti (il prossimo è previsto per dicembre 2021) (come si legge nel questionario di Autovalutazione incluso nella SMA 2021).

Nello stesso Consiglio del 15 marzo 2021 sono state discusse le relazioni 2020 del NdV e della CPds.

## A.2 Proposte

Dai questionari risulta che per ComPSI due sono i punti più critici sollevati dagli studenti sia F sia NF:

1) Alleggerire il carico didattico complessivo\* (1° sugg. dei F 14,3% - 1° sugg. dei NF 12,9%).

2) Fornire più conoscenze di base\*\* (2° sugg. dei F 10,1% - 3° sugg. dei NF 9,0%).

Il primo dato risulta significativo perché segnalato sia dagli studenti F sia dagli studenti NF.

Tra i NF invece il 2° suggerimento con il 10,5% è quello di Inserire prove d'esame intermedie; tra i F la percentuale è del 7,3% (3° suggerimento).

Si invita quindi il CdC ad affrontare le criticità indicate. Si formulano le seguenti proposte:

a) Quanto al suggerimento sull'alleggerimento del carico di studio, si potrebbe effettuare una verifica dei carichi didattici all'interno del CdS per monitorare se davvero siano talvolta effettivamente eccessivi e cercare possibili correttivi (introducendo ad esempio l'argomento ad apertura dei vari corsi, per illustrare agli studenti le specificità del carico didattico, mentre per i NF si potrebbero prevedere materiali integrativi non eccessivamente onerosi), oppure se la criticità dipenda dai limiti di preparazione di base degli studenti. Si tratta comunque di voce ricorrente, comune a vari corsi, e da considerare con cautela, sulla base anche di quanto presente nella Relazione 2021 del NdV (p. 106): «[il NdV] raccomanda che il PQ individui delle strategie congiunte con CPds e Collegio rappresentanti studenti, per evitare che alcune delle domande dei questionari risultino non sufficientemente chiare e diano, quindi, degli esiti poco attendibili, come ad esempio il quesito sul carico didattico da alleggerire che, se malinteso, avrà sempre una risposta in qualche modo scontata e poco veritiera».

b) Per le materie che gli studenti affrontano per la prima volta, durante le prime lezioni si potrebbero fornire conoscenze di base e indicare letture integrative.

c) Riflettere sull'eventualità di inserire una prova intermedia almeno per i NF.

\* Si rileva che il suggerimento Alleggerire il carico didattico complessivo è tra quelli più selezionati a livello di Ateneo tra gli studenti anche nell'a.a. 2019-2020 sia F sia NF (Relazione NdV 2021, pp. 61-62).

\*\* Si rileva che il suggerimento Fornire più conoscenze di base è tra quelli più selezionati a livello di Ateneo tra gli studenti anche nell'a.a. 2019-2020 sia F sia NF (Relazione NdV 2021, pp. 61-62).

Per ComPSI Fornire più conoscenze di base e Alleggerire il carico didattico complessivo erano i principali suggerimenti dei F e dei NF anche lo scorso anno (con anche quello di Inserire prove d'esame intermedie).

**B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

## B.1 Analisi

In relazione all'opinione sulla qualità dei servizi erogati dall'Università per Stranieri di Perugia, in particolare sugli spazi dedicati allo studio e alle aule, sui laboratori, sulle attrezzature, sui servizi (segreteria - orientamento, stage e placement – Erasmus e mobilità internazionale – sistema bibliotecario), in riferimento all'a.a. 2019-2020 (indagine svoltasi nel 2020) e all'a.a. 2020-2021 (indagine svoltasi nel 2021) l'opinione espressa dagli studenti è tendenzialmente positiva (media complessiva 2020: 6,86 - media complessiva 2021: 6,85); i punteggi sono quasi tutti superiori al 6,5, anche se nella media 2020 il dato di soddisfazione più basso era per i laboratori informatici (6,44), salito a 6,60 nella media 2021, mentre risulta in calo la valutazione degli studenti sui servizi di segreteria che dal 7,16 del 2020 è scesa al 6,51 nella media 2021, andando a occupare l'ultimo posto.

## B.2 Proposte

Si propone di riflettere sulla necessità di incrementare il personale tecnico amministrativo in determinati uffici, a supporto sia degli studenti sia dei docenti.

## **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

### C.1 Analisi

Nella SUA-CDS e nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento sulle conoscenze e abilità acquisite sono esposti in modo chiaro ed esaustivo e con modalità del tutto coerenti con gli obiettivi formativi prefissati. Oltre alla prova finale, volta a verificare il patrimonio di conoscenze apprese e le singole capacità di comprensione ed abilità proiettate alla formazione di competenze professionali nel management strategico in campo pubblicitario e mass-mediatico (sia in senso pratico che teorico), verranno effettuate anche attività laboratoriali e di carattere seminariale con la partecipazione attiva degli studenti ad attività progettuali, in cui sarà possibile monitorare in itinere l'apprendimento.

Particolare attenzione – nelle schede di insegnamento - viene sempre rivolta ai soggetti con DSA per i quali vengono riservate prove compensative e/o dispensative.

### C.2 Proposte

Non si reputano necessarie proposte correttive.

## **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

### D.1 Analisi

Il CdS ha svolto un'attività di monitoraggio annuale costante. A parte gli interventi posti in essere da parte dell'Ateneo, il presidente del CdL ha attivato un dialogo continuo con il rappresentante degli studenti per la risoluzione di problematiche sia disciplinari che linguistiche di alcuni studenti. Si è proceduto ad incentivare la partecipazione degli studenti alle attività formative di ateneo in tema di placement mediante incontri docenti-studenti organizzati due volte l'anno a cui sono stati invitati anche gli uffici d'ateneo come il servizio segreteria studenti, servizio orientamento (stage), servizio Erasmus, segreteria del dipartimento e i delegati del rettore ai rapporti con gli studenti,

all'orientamento, all'Erasmus, e i componenti tutti della CPds e il coordinatore del PQ. Si è inoltre proposto a livello di consiglio di corso di laurea, l'organizzazione di un seminario finalizzato ad aiutare i ragazzi per lo svolgimento di tesi di laurea.

Passando poi all'analisi del CdS in oggetto con il supporto degli indicatori ANVUR possiamo notare quanto segue: gli **indicatori sull'attrattività** sono positivi ed in crescita costante negli ultimi anni con dati superiori a quelli dell'area geografica di riferimento e nazionali (l'indicatore **iC00a** "avvii di carriera al primo anno" passa da 59 nel 2019 a 84 nel 2020, l'indicatore **iC00d** "iscritti" passa da 125 nel 2019 a 158 nel 2020). Anche l'indicatore **iC04** "Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo", che risulta al 70,2% (2020), nettamente in crescita con un + 27,5% rispetto al 2017 (47,1%), e un -4,4% rispetto al 2019 (74,6%), mostra comunque un valore nettamente superiore alla media di area geografica (65,2%) quindi con un +5% e soprattutto superiore a quello nazionale (52,5%) con un +17,7%. Questo dato conferma ulteriormente l'attrattività del CdS da parte di laureati triennali provenienti da altre sedi.

Stessa tendenza positiva si può riscontrare negli **indicatori riguardanti l'internazionalizzazione** (**iC10** "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso", **iC11**, "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero") contraddistinti da un segno complessivamente positivo rispetto alle percentuali di area geografica e nazionale. Nel 2020 l'indicatore **iC10** raggiunge il valore di 500,0‰, nettamente superiore al dato 2019 e a quello del 2018 (69,2 e 75,3‰) e ampiamente superiore rispetto al 216,2‰ dell'area geografica e al 96,0‰ del dato nazionale (l'anno precedente, nel 2019, era il 28,3‰ dell'area geografica e al 21,9‰ di quello nazionale). Sempre nel 2020, l'indicatore **iC11** presenta un valore di 190,5‰, di gran lunga superiore rispetto al 75,9‰ dell'area geografica e al 84,7‰ nazionale.

In netto calo, invece, il valore dell'indicatore **iC12** "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero", che passa, nel 2020 allo 0% (nel 2019 era il 16,9‰), assestandosi su un valore inferiore a quello di area geografica: 7,2‰ nel 2020) e inferiore anche a quello nazionale (20,2‰ nel 2020) indice sempre più di una netta attrattività del CdS di studenti più che altro italiani.

Per quanto riguarda i dati indicanti **la regolarità delle carriere** gli indicatori purtroppo non sono aggiornati al 2020. Ad ogni modo l'andamento dell'indicatore **iC01** "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." per il 2019 troviamo un 57,7% in aumento quindi rispetto un 55,1% nel 2018. Si può notare anche un valore nettamente superiore sia alla media di area geografica (52,9 nel 2019, 49,4% nel 2018) che nazionale (51,7 nel 2019, 52,9,6% nel 2018). La regolarità delle carriere al primo anno trova poi conferma in quasi tutti gli indicatori sulla didattica (**c13, c14, c15, c15bis, c16 e c16bis**), in cui il corso ComPSI segna valori sempre superiori a quelli di area e superiori o in linea con quelli nazionali.

Il dato 2020 dell'indicatore **iC02** "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso" risulta essere al 72,4%, con una crescita del 20,5% rispetto all'anno precedente (51,9%).

Anche il resto degli indicatori appartenenti alla classe della regolarità delle carriere presentano dei valori in linea o superiori a quelli di area e nazionali.

Merita attenzione il dato riguardante gli abbandoni **iC24** "percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni". Questi ultimi si riducono dal 16,1% del 2018 al 9,1% nel 2019, valore inferiore ai valori di area (13,9%) e anche inferiore al dato nazionale (11%). Questo dato conferma la bontà delle azioni poste in essere dopo il riesame ciclico del 2019.

Per quanto riguarda gli indicatori sulla **soddisfazione dei laureati** sia l'**iC18** "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" che l'**iC25** "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" riportano valori in crescita nel 2020 rispetto al 2019 e comunque in linea o superiori ai valori di area o nazionali.

Infine, dati molto positivi sono quelli relativi alla **occupabilità dei laureati**. Gli indicatori **iC07** "percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo" e **iC26** "percentuale di laureati occupati ad

*un anno dal titolo*” mostrano dei dati nel 2020 nettamente migliori a quelli del 2019 e in linea o molto superiori ai dati areali e nazionali.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti risulta essere in linea con il dato nazionale, mentre la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti è bassa ed inferiore alla media nazionale.

Il CdS ha continuato a dedicare molta attenzione alle problematiche del corso, e questo appare evidente nell’analisi degli indicatori Anvur in costante crescita negli ultimi anni.

In conclusione, come anche evidenziato dal Nucleo di Valutazione nella relazione annuale relativa al 2020 l’internazionalizzazione (tranne studenti con precedente titolo estero), la provenienza da altri Atenei, l’occupazione dei laureati e la loro soddisfazione sono i punti di forza di questo CdS. Un punto di debolezza è sicuramente la quota ancora troppo elevata di docenza svolta da docenti non strutturati e una quota non ottimale di docenti afferenti ai settori di riferimento del corso.

## D.2 Proposte

Le misure messe in atto dal CdS sono state efficaci e non riteniamo di proporre di ulteriori. Inoltre, il CdS ComPSI dialoga in maniera diretta con i membri della CPds e con il rappresentante degli studenti ComPSI, nelle riunioni docenti-studenti ComPSI indette dallo stesso CdL 2 volte l’anno.

## **E. Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

### E.1 Analisi

Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti si possono considerare per lo più complete, chiare e puntuali.

### E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

## **F. Ulteriori proposte di miglioramento**

La componente studentesca della CPds propone che gli studenti possano utilizzare i software della raccolta Suite Adobe (in particolare Illustrator, Photoshop e InDesign), fondamentali per l’insegnamento di “Graphic Design”, anche frequentando a distanza, mentre al momento gli è consentito accedervi soltanto nel laboratorio della Lupattelli.

## **Corso di Laurea Magistrale in Italiano per l’insegnamento a stranieri (ITaS)**

### **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

#### A.1 Analisi

Una sintesi degli esiti della rilevazione dell’opinione degli studenti, sia a livello dei singoli insegnamenti sia a livello di Ateneo, è adeguatamente pubblicizzata ed è accessibile all’indirizzo <https://www.unistrapg.it/node/391> (aggiornata fino all’a.a. 2019-2020).

I questionari raccolti per l'a.a. 2020-2021 relativi alla soddisfazione degli studenti ITaS sono stati 1083, di cui 867 compilati da studenti frequentanti (F) e 216 da studenti non frequentanti (NF). Tra questi ultimi (NF), tenendo comunque conto che in questo caso gli studenti possono indicare più opzioni, il 54,2% (in aumento rispetto al 34,6% dello scorso anno) risponde che il motivo della non frequenza o della frequenza ridotta è il lavoro; è invece da valutare – così come per altri corsi, visto che all'interno dello stesso corso di studio non devono esserci sovrapposizioni di orari – la percentuale di chi dichiara che è per la frequenza di altri insegnamenti (28,2% rispetto al 15,0% dell'anno precedente). Solo il 3,7% segnala che la causa è la poca utilità della frequenza ai fini della preparazione dell'esame e lo 0,9% sostiene che le strutture dell'attività didattica non consentono di frequentare. Il 13,0% opta per Altre motivazioni.

Le domande 1-4 (Insegnamento) richiedono agli studenti una valutazione relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, del carico di studio, del materiale didattico e della chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande inerenti all'insegnamento (1-4), le valutazioni degli studenti F e NF sono sostanzialmente positive: sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari, gli studenti F esprimono un *Più sì che no* al 43,8% (tendenza in aumento rispetto al 41,7% dello scorso anno e al 38,9% dell'anno ancora precedente) e un *Decisamente sì* al 37,6% (più o meno in linea con il 37,8% dello scorso anno). Il carico didattico è proporzionato per un totale di 86,8% (somma percentuale delle due risposte positive). Molto buone le percentuali relative all'adeguatezza del materiale didattico (36,2% di *Più sì che no* e 52,6% di *Decisamente sì*), così come quelle sulla chiarezza delle modalità d'esame (35,6% di *Più sì che no* e 53,5% di *Decisamente sì*). Tra i NF le due valutazioni (*Più sì che no* e *Decisamente sì*) alla prima domanda (conoscenze preliminari) raggiungono il 75,0% (da rilevare il dato aggregato del 25,0% delle risposte negative dei NF alla domanda); per la seconda (carico di studio) l'81,4%; per la terza (materiale didattico) l'88,0% e infine l'84,8% per la quarta (modalità d'esame).

Le risposte positive sulla docenza (domande 5-10) fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente molto elevate, tra l'85,9% e il 96,7% (lo scorso anno tra l'89,5% e il 97,0%), esclusa come al solito quella sulle attività integrative, previste infatti solo per alcuni insegnamenti; la percentuale di non risposte al quesito è del 36,8% (per le altre domande è dello 0%). Quanto agli studenti NF, la percentuale delle risposte positive all'unica domanda sulla docenza (reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni) è dell'88,4% (lo scorso anno era dell'87,8%).

Riguardo all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è elevato: il 38,1% (in aumento rispetto al 29,9% dell'anno precedente) risponde *Più sì che no*, il 53,1% (in calo rispetto al 60,3% dell'anno precedente) risponde *Decisamente sì* alla domanda, con un lieve incremento delle risposte complessivamente positive dal 90,2% dello scorso anno al 91,2% di quest'anno. Tra i NF, risulta buono il dato sull'interesse verso gli argomenti dell'insegnamento: *Più sì che no* 38% e *Decisamente sì* 46,3% per un totale di risposte positive di 84,3%.

Quanto alla DaD (dato che i questionari non includono domande al riguardo), dalla lettura della Relazione del NdV 2021 – sul confronto tra i secondi semestri degli a.a. 2018-2019 e 2019-2020 – si rileva che la situazione di eccezionalità determinata dalla pandemia e dalle nuove modalità di insegnamento non ha influito per ITaS in chiave negativa sulla valutazione degli studenti. Infatti il Nucleo così si esprime: per «i frequentanti, dalla lettura dei dati si evince che l'introduzione della didattica a distanza non ha comportato un peggioramento generalizzato delle valutazioni degli studenti e, anzi, in taluni casi (MICO, ITAS e TRIN) si è assistito ad un miglioramento» (Relazione del NdV 2021, p. 74).

Il CdC ha discusso gli esiti dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti 2019-2020 e i suggerimenti espressi dai docenti nel Consiglio del 18 marzo 2021 (come si legge nel questionario di Autovalutazione incluso nella SMA 2021 e nella scheda SUA ITaS 2021, quadro B6), rilevando in particolare la convergenza di alcuni suggerimenti tra frequentanti e non frequentanti, come nella voce “alleggerimento del carico didattico” e in quella relativa al

“consolidamento delle conoscenze di base”. Significativa è anche la richiesta di inserimento di prove intermedie.

Le osservazioni della CPds 2020 sono state discusse nel Consiglio del 14 gennaio 2021 (come si legge questionario di Autovalutazione incluso nella SMA 2021).

## A.2 Proposte

Dai questionari risulta che per ITaS due sono i punti più critici sollevati dagli studenti sia F sia NF:

1) Fornire più conoscenze di base\* (1° sugg. dei F 13,2% - 3° sugg. dei NF 7,6%).

2) Alleggerire il carico didattico complessivo\*\* (2° sugg. dei F 9,9% - 2° sugg. dei NF 8,6%).

I due dati risultano significativi perché segnalati sia dagli studenti F sia dagli studenti NF.

Da considerare comunque che il 1° suggerimento dato dagli studenti NF è quello di Inserire prove d'esame intermedie (5° suggerimento tra i F con percentuale del 6,6%).

Si invita quindi il CdC ad affrontare le criticità indicate. Si formulano le seguenti proposte:

a) Per le materie che gli studenti affrontano per la prima volta, durante le prime lezioni si potrebbero fornire conoscenze di base e indicare letture integrative.

b) Quanto al suggerimento sull'alleggerimento del carico di studio, si potrebbe effettuare una verifica dei carichi didattici all'interno del CdS per monitorare se davvero siano talvolta effettivamente eccessivi e cercare possibili correttivi (introducendo ad esempio l'argomento ad apertura dei vari corsi, per illustrare agli studenti le specificità del carico didattico, mentre per i NF si potrebbero prevedere materiali integrativi non eccessivamente onerosi), oppure se la criticità dipenda dai limiti di preparazione di base degli studenti. Si tratta comunque di voce ricorrente, comune a vari corsi, e da considerare con cautela, sulla base anche di quanto presente nella Relazione 2021 del NdV (p. 106): «[il NdV] raccomanda che il PQ individui delle strategie congiunte con CPds e Collegio rappresentanti studenti, per evitare che alcune delle domande dei questionari risultino non sufficientemente chiare e diano, quindi, degli esiti poco attendibili, come ad esempio il quesito sul carico didattico da alleggerire che, se malinteso, avrà sempre una risposta in qualche modo scontata e poco veritiera».

c) Riflettere sull'eventualità di inserire una prova intermedia almeno per i NF.

\* Si rileva che il suggerimento Fornire più conoscenze di base è tra quelli più selezionati a livello di Ateneo tra gli studenti anche nell'a.a. 2019-2020 sia F sia NF (Relazione NdV 2021, pp. 61-62).

\*\* Si rileva che il suggerimento Alleggerire il carico didattico complessivo è tra quelli più selezionati a livello di Ateneo tra gli studenti anche nell'a.a. 2019-2020 sia F sia NF (Relazione NdV 2021, pp. 61-62).

Per ITaS Fornire più conoscenze di base e Alleggerire il carico didattico complessivo erano i principali suggerimenti dei F e dei NF anche lo scorso anno.

## **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

### B.1 Analisi

In relazione all'opinione sulla qualità dei servizi erogati dall'Università per Stranieri di Perugia, in particolare sugli spazi dedicati allo studio e alle aule, sui laboratori, sulle attrezzature, sui servizi (segreteria - orientamento, stage e placement – erasmus e mobilità internazionale – sistema bibliotecario), in riferimento all'a.a. 2019-2020 (indagine svoltasi nel 2020) e all'a.a. 2020-2021 (indagine svoltasi nel 2021) l'opinione espressa dagli studenti è tendenzialmente positiva (media complessiva 2020: 6,86 - media complessiva 2021: 6,85); i punteggi sono quasi tutti superiori al

6,5, anche se nella media 2020 il dato di soddisfazione più basso era per i laboratori informatici (6,44), salito a 6,60 nella media 2021, mentre risulta in calo la valutazione degli studenti sui servizi di segreteria che dal 7,16 del 2020 è scesa al 6,51 nella media 2021, andando a occupare l'ultimo posto.

## B.2 Proposte

Si propone di riflettere sulla necessità di incrementare il personale tecnico amministrativo in determinati uffici, a supporto sia degli studenti sia dei docenti.

## **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

### C.1 Analisi

Nella SUA-CDS e nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento sulle conoscenze e abilità acquisite sono esposti in modo chiaro ed esaustivo e con modalità del tutto coerenti con gli obiettivi formativi prefissati. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione (finalizzate all'affinamento delle metodologie e degli strumenti storico-teorici per l'insegnamento della lingua e della cultura italiana agli stranieri) si prevede che siano così verificate: prove d'esame orali e/o scritte e prove di valutazione in itinere orali e/o scritte; relazioni e tesine su contenuti disciplinari, sulle attività di laboratorio e sulle esercitazioni seminariali; relazione finale sul tirocinio redatta dallo studente con la supervisione del tutor universitario o del responsabile dell'ente o istituzione presso cui si è svolta tale esperienza.

Nelle schede di insegnamento particolare attenzione viene sempre rivolta ai soggetti con DSA per i quali vengono riservate prove compensative e/o dispensative.

### C.2 Proposte

Non si reputano necessarie proposte correttive.

## **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

### D.1 Analisi

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori ANVUR circa l'**attrattività**, l'indicatore **iC00a** "*Avvii di carriera al primo anno*" ha mostrato una flessione, passando da 100 nel 2019 a 74 nel 2020, rispetto al costante incremento degli avvii di carriera riscontrati nel triennio precedente. Tuttavia, il dato è ancora lievemente superiore alla media di area (69,5), ma non a quella nazionale (81,2).

L'indicatore **iC04** "*Percentuale Iscritti al primo anno – LM – laureati in altro Ateneo*", seppur inferiore rispetto al 2019 (56%), nel 2020 si attesta al 51,4% e resta nettamente superiore rispetto ai dati nazionali (23,6%) e di area geografica (26,4%). La flessione è interpretabile come possibile riflesso di un anno particolarmente complesso, sia a causa della pandemia, sia per le vicende che hanno coinvolto l'ateneo e inciso sull'immagine e la reputazione del corso di laurea, soprattutto considerando che questa flessione arriva dopo tre anni di dati in costante miglioramento.

Passando poi ad analizzare gli indicatori sull'**internazionalizzazione**, l'indicatore **iC10** "*Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*", i dati dell'anno 2020 non sono disponibili. Per l'anno 2019, l'indicatore risulta pari al 42,7‰ (in decremento rispetto al 2016 e al 2017, ma in aumento rispetto al 2018 quando si attestava al 41,6‰), dato superiore alle medie nazionali (25‰) e di area (26,3‰).

Per quanto concerne l'indicatore **iC11** *“Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero”*, il dato rimane sempre molto elevato (212,8%), superiore al 2019 (211,5%), così come superiore alle medie di riferimento (136,5% rispetto all'area geografica e 106,2% rispetto alla media nazionale).

L'indicatore **iC12** *“Percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero”*, anche se in leggero calo rispetto al 2019 (30%), resta elevato nel 2020 (27,8%). In ogni caso risulta più alto rispetto alle medie di area (6,6%) e nazionale (14,3%).

Per quanto riguarda gli indicatori sulla **regolarità delle carriere**, l'indicatore **iC00d** *“Iscritti L, LMCU, LM”* è in leggero aumento rispetto all'anno precedente, attestandosi a 225 nel 2020 (nel 2019 era 223) e risulta più elevato sia rispetto al dato di area (182,9) che nazionale (206,8). Per quanto riguarda l'indicatore **iC01** *“Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.”*, i dati relativi all'anno 2020 non sono ancora disponibili. Nel 2019 si registra un lieve calo rispetto agli anni precedenti (54,5% nel 2019 contro 56,4% nel 2018), ma il dato risulta migliore di quello di area (48,8%) e nazionale (53,4%). L'indicatore **iC02** *“Percentuale di laureati entro la durata normale del corso”*, che mostrava già dal 2019 (77,6%) un buon incremento rispetto agli anni precedenti, resta sostanzialmente stabile passando nel 2020 al 77,0% (e più elevato a confronto con i dati di regione e nazionali: 50,4% e 59,8%).

L'indicatore **iC14** *“Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio”* aumenta nel 2019 al 94,3% rispetto al 2018 (86,1%), restando lievemente più basso rispetto alle medie di area (96,4%) e nazionale (96,2%). Il dato relativo al 2020 non è ancora disponibile.

Passando ora ad analizzare i dati sulla **soddisfazione dei laureati** notiamo che l'indicatore **iC18** *“percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio”* passa da 80,8% nel 2019 a 66% nel 2020. Tale dato appare in netto calo rispetto alle medie di riferimento a livello di macroregione e nazionale (79,7% e 81,5%).

Stante questa tendenza, anche l'indicatore **iC25** *“Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS”*, per il quale si registrava una crescita costante nel triennio precedente, mostra una flessione, riportando una percentuale di 90,6% nel 2020 mentre nell'anno 2019 era al 96,2%. Tale valore percentuale si presenta inferiore sia alla media di riferimento regionale (93,6%), sia a quella nazionale (93,4%).

Per quanto riguarda gli indicatori sull'**occupabilità dei laureati** l'indicatore **iC07** *“percentuali di laureati occupati a tre anni dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita”*, è in forte calo rispetto all'anno precedente, passando dal 93,3% nel 2019 al 77,3% nel 2020 con un dato in linea con quello areale (77,5%) e leggermente inferiore a quello nazionale (80%). L'indicatore **iC26** *“percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita”* risulta essere, invece, in controtendenza rispetto al precedente, passando dal 50% nel 2019 al 59,3% nel 2020, dato superiore sia a quello di area (59,3%) che a quello nazionale (53,5%).

Infine, per quanto riguarda la **consistenza e qualificazione del corpo docente**, l'indicatore **iC05** *“rapporto studenti regolari/docenti”* resta stabile con un valore di 9,2 nel 2020 rispetto a quello dell'anno precedente di 9,3, dato comunque superiore a quello di area (8,3%) e in linea con quello nazionale (9,5). L'indicatore **iC08** *“percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento”* resta del 100%, rimanendo un dato superiore sia alla media di area (98,9%) che a quella nazionale (95%). L'indicatore **iC09** *“valore degli indicatori la qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali”* rimane costante a 0,9.

Infine, l'indicatore **iC27** indicante il *“rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)”* passa da 10,3 nel 2019 a 11,1 nel 2020 anche se inferiore alle medie di riferimento (19,7 rispetto alla macroarea di regione e 24,2 rispetto al dato nazionale).

## D.2 Proposte

Non si hanno proposte da avanzare.

## **E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

### E.1 Analisi

Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti si possono considerare per lo più complete, chiare e puntuali.

### E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

## **F. Ulteriori proposte di miglioramento**

La componente studentesca della CPds ha riscontrato alcune criticità relative agli insegnamenti afferenti al Settore Scientifico Disciplinare (SSD) L-FIL-LET/ 10. Nell'indirizzo Culturale-Identitario è previsto l'insegnamento di "Letteratura italiana nel mondo" (6 CFU) e quello di "Laboratorio di didattica della letteratura" (3 CFU), il quale non è associato ad alcun SSD. Invece, nell'indirizzo Linguistico i due corsi sono accorpatisi in "Letteratura italiana e didattica del testo letterario" (9 CFU). Ciò comporta una penalizzazione nell'ambito L-FIL-LET/10 per gli studenti dell'indirizzo ITAS-C. Una proposta potrebbe essere quella di accorpare i due insegnamenti anche nell'indirizzo ITAS-C, affinché i crediti ottenuti siano equivalenti a quelli di ITAS-L. Inoltre, relativamente al corso di "Letteratura italiana e didattica del testo letterario" gli studenti hanno espresso il desiderio di affrontare maggiormente gli argomenti relativi alla didattica della letteratura. Per rispondere a questa esigenza, un'ulteriore proposta potrebbe essere quella di attivare un insegnamento a scelta con SSD L-FIL-LET/10 in Didattica della Letteratura.

Passando ad un altro problema, da quest'anno, per gli immatricolati all'a.a. 2020-2021, l'insegnamento di "Lingua e letteratura latina" è stato reso obbligatorio nel secondo anno di ITAS-L. Ciò ha comportato alcune criticità: benché importante per l'accesso alle classi di concorso future, non è stato tenuto conto della diversa provenienza linguistica e culturale degli studenti. Molti studenti, pertanto, hanno riscontrato grandi difficoltà nell'approcciarsi alla materia. Sarebbe auspicabile, dunque, rendere la lingua latina un requisito di accesso al Corso di laurea magistrale oppure far ritornare tale insegnamento tra le opzioni a scelta. Nonostante ci sia la possibilità di frequentare il corso di "Lingua latina" del CdS LiCI/DHI, l'orario tende a sovrapporsi con altri insegnamenti del primo anno del CdS ITAS. Questo problema potrebbe essere ovviato creando degli orari complementari tra il CdS LiCI/DH e il CdS ITAS-L;

La componente studentesca della CPds ha infine riscontrato la mancanza di disponibilità di relatori nella stesura delle tesi magistrali, per cui si propone che il CdS prenda in considerazione questa problematica in una delle prossime riunioni.

## **Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS)**

## A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

### A.1 Analisi

Una sintesi degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, sia a livello dei singoli insegnamenti sia a livello di Ateneo, è adeguatamente pubblicizzata ed è accessibile all'indirizzo <https://www.unistrapg.it/node/391> (aggiornata fino all'a.a. 2019-2020).

I questionari raccolti per l'a.a. 2020-2021 relativi alla soddisfazione degli studenti RICS sono stati 379, di cui 288 compilati da studenti frequentanti (F) e 91 da studenti non frequentanti (NF). Tra questi ultimi (NF), tenendo comunque conto che in questo caso gli studenti possono indicare più opzioni, il 56,0% (in aumento rispetto al 33,6% dello scorso anno) risponde che il motivo della non frequenza o della frequenza ridotta è il lavoro; è invece da valutare – così come per altri corsi, visto che all'interno dello stesso corso di studio non devono esserci sovrapposizioni di orari – la percentuale di chi dichiara che è per la frequenza di altri insegnamenti (19,8%), e comunque inferiore rispetto al 22,9% dell'anno precedente. Solo l'1,1% segnala che la causa è la poca utilità della frequenza ai fini della preparazione dell'esame (stessa percentuale di chi sostiene che le strutture dell'attività didattica non consentono di frequentare). Il 22,0% opta per Altre motivazioni.

Le domande 1-4 (Insegnamento) richiedono agli studenti una valutazione relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, del carico di studio, del materiale didattico e della chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande inerenti all'insegnamento (1-4), le valutazioni degli studenti F e NF sono buone: sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari, gli studenti F esprimono un *Più sì che no* al 42,7% (in calo rispetto al 44,5% dello scorso anno) e un *Decisamente sì* al 38,9% (con lieve aumento rispetto al 37,3% dell'anno precedente). Le valutazioni complessivamente positive sul carico didattico raggiungono la percentuale dell'85,8%. Elevate le percentuali relative all'adeguatezza del materiale didattico (41,0% di *Più sì che no* e 51,7% di *Decisamente sì*), così come molto buone quelle sulla chiarezza delle modalità d'esame (32,6% di *Più sì che no* e 55,6% di *Decisamente sì*). Tra i NF le due valutazioni positive di *Più sì che no* e di *Decisamente sì* alla prima domanda (conoscenze preliminari) raggiungono l'84,6% (in aumento rispetto al 76,5% dello scorso anno); per la seconda (carico di studio) il 91,2%; per la terza (materiale didattico) il 94,5% e stessa percentuale del 94,5% per la quarta (modalità d'esame), con il 62,6% di *Decisamente sì*.

Le risposte positive sulla docenza (domande 5-10) fornite dagli studenti F in relazione al rispetto degli orari, alla capacità di stimolare l'interesse, alla chiarezza dell'esposizione, alle attività integrative (ove presenti), alla coerenza con quanto pubblicato sul sito Web, alla reperibilità sono percentualmente del tutto elevate, tra il 92,0% e il 96,9% (lo scorso anno tra l'88,0% e il 92,5%), esclusa come al solito quella sulle attività integrative, previste infatti solo per alcuni insegnamenti; la percentuale di non risposte al quesito è del 25,3% (per le altre domande è dello 0%). Quanto agli studenti NF, la percentuale delle risposte positive all'unica domanda sulla docenza (reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni) è del 93,4% (in aumento sull'87,8% dello scorso anno).

Riguardo all'interesse verso le discipline, il dato tra gli studenti F è elevato: il 36,1% (in aumento sul 34,6% dello scorso anno) risponde *Più sì che no*, il 54,9% (56,1% l'anno precedente) risponde *Decisamente sì* alla domanda: la percentuale delle risposte complessivamente positive (91,0%) è in linea con quella dello scorso anno (90,7%). Anche tra i NF, risulta rilevante l'interesse verso gli argomenti dell'insegnamento: *Più sì che no* 25,3% e *Decisamente sì* 65,9%, per un totale di risposte positive del 91,2% (lo scorso anno era dell'87,9%).

Quanto alla DaD (dato che i questionari non includono domande al riguardo), dalla lettura della Relazione del NdV 2021 – sul confronto tra i secondi semestri degli a.a. 2018-2019 e 2019-2020 – si rileva che la situazione di eccezionalità determinata dalla pandemia e dalle nuove modalità di insegnamento ha influito per RICS in chiave negativa sulla valutazione degli studenti. Infatti il

Nucleo così si esprime: per «i frequentanti, dalla lettura dei dati si evince che l'introduzione della didattica a distanza non ha comportato un peggioramento generalizzato delle valutazioni degli studenti [...]. Soltanto per i corsi COMPSI e RICS i dati evidenziano un peggioramento complessivo» (Relazione del NdV 2021, p. 74).

Il CdC ha discusso gli esiti dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti 2019-2020 nel Consiglio del 18 febbraio 2021, ponendo particolare attenzione a: coordinamento tra insegnamento ed eliminazione delle sovrapposizioni; materiale didattico; prove intermedie; ragioni della mancata frequenza (come si legge nel questionario di Autovalutazione incluso nella SMA 2021 e nella scheda SUA RICS 2021, quadro B6). Il tema del coordinamento tra gli insegnamenti è stato poi ulteriormente approfondito nel Consiglio del 21 maggio 2021.

I suggerimenti espressi dalla CPds dell'anno precedente sono stati discussi nel Consiglio del 4 febbraio 2021 (come si legge questionario di Autovalutazione incluso nella SMA 2021).

## A.2 Proposte

Dai questionari risulta che per RICS due sono i punti più critici sollevati dagli studenti sia F sia NF:

- 1) Inserire prove d'esame intermedie (1° sugg. dei F 14,2%, 1° sugg. dei NF 5,8%).
- 2) Alleggerire il carico didattico complessivo\* (2° sugg. dei F 8,2%, 2° sugg. dei NF 4,8%).

Da precisare che per i NF è in seconda posizione anche il suggerimento di Fornire più conoscenze di base\*\* con la stessa percentuale di 4,8% (7,9% tra i F, in terza posizione).

Si invita quindi il CdC ad affrontare le due criticità indicate. Si formulano le seguenti proposte:

- 1) Valutare l'opportunità di inserire prove d'esame intermedie
- 2) Quanto al suggerimento sull'alleggerimento del carico di studio, si potrebbe effettuare una verifica dei carichi didattici all'interno del CdS per monitorare se davvero siano talvolta effettivamente eccessivi e cercare possibili correttivi (introducendo ad esempio l'argomento ad apertura dei vari corsi, per illustrare agli studenti le specificità del carico didattico, mentre per i NF si potrebbero prevedere materiali integrativi non eccessivamente onerosi), oppure se la criticità dipenda dai limiti di preparazione di base degli studenti. Si tratta comunque di voce ricorrente, comune a vari corsi, e da considerare con cautela, sulla base anche di quanto presente nella Relazione 2021 del NdV (p. 106): «[il NdV] raccomanda che il PQ individui delle strategie congiunte con CPds e Collegio rappresentanti studenti, per evitare che alcune delle domande dei questionari risultino non sufficientemente chiare e diano, quindi, degli esiti poco attendibili, come ad esempio il quesito sul carico didattico da alleggerire che, se malinteso, avrà sempre una risposta in qualche modo scontata e poco veritiera».
- c) Per le materie che gli studenti affrontano per la prima volta, durante le prime lezioni si potrebbero fornire conoscenze di base e indicare letture integrative.

\* Si rileva che il suggerimento Alleggerire il carico didattico complessivo è tra quelli più selezionati a livello di Ateneo tra gli studenti anche nell'a.a. 2019-2020 sia F sia NF (Relazione NdV 2021, pp. 61-62).

\*\* Si rileva che il suggerimento Fornire più conoscenze di base è tra quelli più selezionati a livello di Ateneo tra gli studenti anche nell'a.a. 2019-2020 sia F sia NF (Relazione NdV 2021, pp. 61-62).

Per RICS Fornire più conoscenze di base, Alleggerire il carico didattico complessivo e Inserire prove di esame intermedie erano i principali suggerimenti sia dei F sia dei NF anche lo scorso anno.

## **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

### B.1 Analisi

In relazione all'opinione sulla qualità dei servizi erogati dall'Università per Stranieri di Perugia, in particolare sugli spazi dedicati allo studio e alle aule, sui laboratori, sulle attrezzature, sui servizi (segreteria - orientamento, stage e placement – erasmus e mobilità internazionale – sistema bibliotecario), in riferimento all'a.a. 2019-2020 (indagine svoltasi nel 2020) e all'a.a. 2020-2021 (indagine svoltasi nel 2021) l'opinione espressa dagli studenti è tendenzialmente positiva (media complessiva 2020: 6,86 - media complessiva 2021: 6,85); i punteggi sono quasi tutti superiori al 6,5, anche se nella media 2020 il dato di soddisfazione più basso era per i laboratori informatici (6,44), salito a 6,60 nella media 2021, mentre risulta in calo la valutazione degli studenti sui servizi di segreteria che dal 7,16 del 2020 è scesa al 6,51 nella media 2021, andando a occupare l'ultimo posto.

## B.2 Proposte

Si propone di riflettere sulla necessità di incrementare il personale tecnico amministrativo in determinati uffici, a supporto sia degli studenti sia dei docenti.

## **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

### C.1 Analisi

Nella SUA-CDS e nei programmi di insegnamento i metodi di accertamento sulle conoscenze e abilità acquisite sono esposti in modo chiaro ed esaustivo e con modalità del tutto coerenti con gli obiettivi formativi prefissati: le conoscenze e la comprensione si prevede che vengano verificate mediante prove d'esame orali e/o scritte, prove di valutazione in itinere orali e/o scritte, relazioni e tesine su contenuti disciplinari, al fine di misurare il grado di assimilazione degli strumenti teorico-critici utili a svolgere percorsi professionali nell'ambito delle relazioni internazionali e della cooperazione allo sviluppo. Molto spesso nei programmi d'esame si fa riferimento ad una verifica dell'assiduità nell'uso della piattaforma LOL ai fini della fruizione del materiale didattico e della partecipazione attiva.

Particolare attenzione – nelle schede di insegnamento - viene sempre rivolta ai soggetti con DSA per i quali vengono riservate prove compensative e/o dispensative.

### C.2 Proposte

Non si reputano necessarie proposte correttive.

## **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

### D.1 Analisi

Nonostante gli sforzi documentati nella relazione paritetica dell'anno scorso messi in atto per cercare di contrastare il calo di iscrizioni (ampliamento della composizione delle parti sociali e attivato collaborazioni con diverse associazioni del mondo produttivo per rafforzare i percorsi formativi e favorire l'occupabilità), anche nel 2020 il numero di iscrizioni ha continuato ad avere un calo, dato che va ben attenzionato specie se incrociato con un calo anche della soddisfazione degli studenti per quanto essa si collochi sempre a livelli alti.

Andando ad analizzare l'**attrattività** del CdS, l'indicatore **iC00a** "*avvii di carriera al primo anno*" evidenzia un preoccupante calo di iscrizioni per il percorso LM-52 passando nel 2020 a 17 rispetto i

34 del 2019. Per quanto riguarda il percorso LM-81 invece si registrano 4 iscrizioni nel 2020 a fronte di 3 nel 2019. Situazione comunque molto preoccupante dato che dal 2017 al 2020 c'è stato un costante calo di iscrizioni (14 nel 2017, 8 nel 2018, 3 nel 2019 e 4 nel 2020). L'indicatore **iC03** *“percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni”* risulta in flessione anche se lieve rispetto agli anni passati e anche la capacità di attrazione di laureati da altri atenei è sensibilmente più bassa rispetto al dato nazionale e di area così come lo è il dato relativo agli studenti che provengono dall'estero. Si conferma la necessità di migliorare l'attrattività del CDS.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla **regolarità delle carriere** si nota una flessione degli iscritti (indicatore **iC00d**) che passano da 69 nel 2019 a 54 nel 2020 per il percorso LM-52 e da 26 nel 2019 a 24 nel 2020 nel percorso LM-81; l'indicatore **iC01** *“percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu”* non abbiamo i dati del 2020 ma, analizzando il 2019, notiamo un incremento della percentuale che passa dal 54,4% del 2018 al 59,3% per il percorso LM-52, ma sempre inferiore ai dati di area (64,6%) e nazionali (63,7%), mentre per il percorso LM-81 si ha un brusco peggioramento del dato che passa dal 60% del 2018 al 37,5% nel 2019, dato molto al di sotto di quelli di area geografica (65,6%) e nazionali (64,9%). Molto buoni invece i dati relativi all'indicatore **iC02** *“percentuale di laureati entro la durata normale del corso”* con valori molto al di sopra della media di area e nazionale anche se per il percorso LM-81 questo indicatore da un valore di 92,3% nel 2019 è passato al 75% nel 2020. In flessione l'indicatore **iC13** *“la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire”*. Anche per questo indicatore non abbiamo i dati del 2020 ma analizzando il biennio 2018-2019 per il percorso LM-52 si è passati dal 67,5% al 60% mentre per il percorso LM-81 si è passati dal 80,7% al 57,5% dati questi dei due percorsi di laurea molto al di sotto dei dati di area geografica e nazionali. Risulta invece positivo il dato dell'indicatore **iC14** *“prosecuzione tra I e II anno del corso di laurea”*. Si registra una minore tendenza all'accumulazione dei crediti (indicatore **iC15** fino al 2019) soprattutto per il percorso LM-81 mentre il dato relativo all'indicatore **iC17** *“conseguimento della laurea entro l'anno dalla fine della durata normale del corso”* presenta per il percorso LM-52 (abbiamo anche in questo caso i dati del 2019) un calo passando dal 77,8% nel 2018 al 68% nel 2019, dato del tutto in contro tendenza rispetto alla media dell'area geografica e nazionale, mentre per il percorso LM-81 si passa dall'83,3% del 2018 all'85,7% nel 2019, dato superiore alla media di area e nazionale. Risulta interessante osservare anche l'indicatore **iC21** *“percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno”* in quanto anche in questo caso abbiamo situazioni profondamente diverse tra i due percorsi di laurea (sempre con dati fino al 2019). Per il percorso LM-52 si passa dall'89,3% del 2018 al 96,4% nel 2019, dato in linea con la media di area e nazionale, mentre per il percorso LM-81 passiamo dal 100% nel 2018 all'83,3% nel 2019, dato molto al di sotto della media areale (97%) e nazionale (97,8%). Per quanto riguarda l'ultimo indicatore rilevante per la valutazione della regolarità delle carriere **iC24** *“percentuale di abbandoni del corso di studio dopo N+1 anni”* anche in questo caso non abbiamo dati del 2020. Come visto spesso per altri indicatori, i due percorsi di laurea presentano una situazione completamente diversa. Per il percorso LM-52 abbiamo un incremento di tale dato passando dall'11,1% nel 2018 al 16% nel 2019, trend in linea con i dati di area e nazionali anche se con un incremento superiore, per il percorso LM-81 abbiamo invece un forte calo, passando dal 16,7% nel 2018 al 7,1% nel 2019, anche in questo caso il trend è in linea con i dati di area e nazionali ma anche in questo caso la percentuale di variazione è molto più marcata.

Il **livello di internazionalizzazione** risulta essere buono, infatti gli indicatori **iC10** *“percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso”* e **iC11** *“percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero”* risultano avere dei dati in crescita nel 2020 rispetto al 2019 e con percentuali molto superiori ai dati di area e nazionali. Diverso è il caso per l'indicatore **iC12** *“percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero”*: per il percorso LM-52 si passa dal 29,4

per mille nel 2019 a zero nel 2020 mentre per il percorso LM-81 rimane a zero nel 2020 come nel 2019, dati in controtendenza rispetto a quelli dell'area geografica e nazionali.

Per quanto riguarda i dati sulla **soddisfazione dei laureati** possiamo analizzare due indicatori: l'indicatore **iC18** "*percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio*" che per il percorso LM-52 mostra un calo passando dal 90,5% nel 2019 al 72,7% nel 2020 (dato in controtendenza rispetto a quello di area e nazionale), e anche per il percorso LM-81 si nota un calo passando dall'81,8% nel 2019 al 70% nel 2020, contrariamente ad un dato areale praticamente invariato e nazionale invece in, seppur leggero, incremento. L'indicatore **iC25** "*percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS*" mostra per il percorso LM-52 un calo passando dal 100% nel 2019 al 90,9% nel 2020 a differenza di dati di area e nazionale in aumento o invariati, mentre per il percorso LM-81 la percentuale dei soddisfatti rimane al 100% passando dal 2019 al 2020, dato sicuramente superiore a quelli di area e nazionale.

Per quanto riguarda l'**occupabilità dei laureati**, gli indicatori **iC07 – iC07bis – iCo7ter** mostrano dati del tutto in linea con quello areale e nazionale per il percorso LM-52 mentre per il percorso LM-81 abbiamo dati pari a 0 a differenza di quelli areali e nazionali.

Rimangono infine gli indicatori riguardanti la **consistenza e qualificazione del corpo docente**. Considerando l'esiguo numero di studenti gli indicatori di riferimento sono tutti molto più bassi rispetto al dato areale e nazionale.

## D.2 Proposte

LA CPds si rende disponibile ad un incontro con studenti e docenti del corso per valutare le cause del calo di iscritti in un corso che viceversa da anni ottiene risultati molto alti nel gradimento degli studenti.

## **E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

### E.1 Analisi

Le informazioni presenti sulle schede degli insegnamenti si possono considerare per lo più complete, chiare e puntuali.

### E.2 Proposte

Dato il giudizio positivo, non ci sono proposte da avanzare.

## **F. Ulteriori proposte di miglioramento**

Non ci sono ulteriori proposte di miglioramento.